IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 93 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— SABATO 5 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nelle ultime 24 ore il barometro politico ha segnato calma relativa. Anche sotto le mura di Scutari, dopo lo scontro di Taraboseh, vi fu tregua e la tregua è amica intima della riflessione, che ha invece fatto difetto ai 200 studenti milanesi — non sappiamo se liceali, ginnasiali o tecnici — i quali hanno voluto fare una manifestazione in favore del Montenegro, il che si capisce, per quanto essi mostrino di capirne poco o nulla della presente situazione internazionale.

— Da Londra intanto si annunzia che la Conferenza degli Ambasciatori, la quale prosegue attivamente nel suo compito, ha regolato anche nei particolari l'effettuazione del blocco navale sulle coste montenegrine, dopo aver preso atto che tutte le Grandi Potenze vi partecipano, meno la Russia, senza registrarne il mandato alla Francia o all'Inghilterra, la qual cosa si può anche comprendere.

Le Potenze hanno pure stabilito di fare oggi – 5 – un nuovo passo presso gli alleati, identico a quello fatto a Costantinopoli e con le stesse condizioni di pace, che speriamo siano accolte dal quartetto come vennero accettate dalla Turchia.

***

Ci pareva incredibile che un uomo di Stato del calibro del sig. Venizelos non dovesse applicare una doccia al *Circolo Commerciale* di Atene, il quale, smessa ogni velleità di boicottaggio, ha preferito l'invio amichevole di un indirizzo alle nostre Camere di Commercio, rilevando il pericolo derivante dall'attuale politica per i rapporti commerciali fra i due paesi.

Lasciamo andare che questi rapporti commerciali — se teniamo conto del movimento tra i due paesi — rappresentano per noi meno dell'uno per cento sul totale delle nostre esportazioni all'estero, e consideriamo invece i buoni rapporti storici e di simpatia fra i due popoli, per discutere brevemente e lealmente dei rispettivi interessi circa la delimitazione dell'Albania.

***

Abituati a sintetizzare le questioni, riduciamo anche questa al minimo comun denominatore.

Essendo le coste albanesi di fronte alle nostre, è più che naturale che noi dobbiamo interessarci, anzi preoccuparci, come del resto fu dimostrato dalla viva discussione avvenuta alla Camera, dei confini al sud dell'Albania per garantirci contro ogni eventuale sorpresa.

Non è supponibile, dicono in Atene, che la Grecia possa mai trovarsi in conflitto coll'Italia. Speriamolo, anzi auguriamocelo, anche in nome delle più tarde generazioni, ma l'avvenire che i nostri antenati (greci e romani) dicevano essere sulle ginocchia di Giove, oggi è nelle mani di Dio.

Ora, dato pure che fra Grecia e Italia non possa mai sorgere neppure l'ombra di un conflitto diretto, nessuno può escludere la non desiderata eventualità di un conflitto con altra Potenza, che sia alleata della Grecia. C'è ogni tanto nell'aria un certo acre odor di polvere, ovvero sia di balistite o melinite, che la più elementare prudenza consiglia a non dimenticare mai l'*estote parati*.

Ciò posto, è mai possibile che l'Italia possa ammettere che le due sponde del Canale di Corfù, che è tra i più stretti, siano nelle mani di una stessa Potenza? Quando nel 1864 la sorella maggiore della Conferenza attuale si riunì a Londra e l'Inghilterra cedette Corfù alla Grecia, impose che le fortificazioni fossero rase e che l'isola fosse neutralizzata.

Ora, l'unico mezzo per rassicurare l'Italia contro il grave permanente pericolo di veder costituita una base navale ai suoi danni è di fissare il confine tra la nuova piccola Albania ed i nuovi territori che saranno attribuiti alla Grecia e di fermarsi al Calumas, che ha un corso regolare e che internandosi favorisce ben più la Grecia del nuovo Stato albanese.

Occorre in una parola un confine razionale che giovi alla Grecia, che non riduca l'Albania ad una pillola e garantisca noi, che non scopra e non esponga le coste dell'Italia, la quale non ha commesso alcun peccato verso gli Stati alleati, a gravissimi pericoli.

Ora, siccome questa è semplicemente una pretesa onesta, speriamo che il Circolo commerciale e i giornali di Atene vorranno riconoscere ciò che l'Europa non disconosce.

Amen!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Tsarkoje Selo**, 4. — Lo Czar ha ricevuto il Presidente della Camera bulgara, dottor Daneff.

Berlino, 4. — I segretari di Legazione conte Pickler e Frerichs sono trasferiti rispettivamente da Stoccarda a Belgrado e da Berna a Stoccarda.

Gmunden, 4. — La visita dei Duchi di Cumberland a Berlino è fissata al 13 corr.

Berlino, 4. — Aveva destato una certa impressione nei circoli politici un dispaccio col quale l'Agenzia ufficiosa Wolf annunciava l'abolizione del consolato generale di Francia a Berlino e la sua sostituzione con un semplice reparto consolare presso l'ambasciata.

Ora però si viene a sapere, che si tratta di un errore di trasmissione da parte dell'Agenzia Wolf. Non la la Francia, ma il Portogallo ha deliberato l'abolizione del consolato di Berlino ed il dispaccio da Lisbona *via Parigi* era stata creduto riferentesi ad una deliberazione francese, mentre naturalmente la deliberazione portoghese non ha importanza politica.

(S) **Vienna**, 4. — Si ha da Budapest che il Pres. della Camera conte Tisza, il quale 15 giorni fa dovette subire una operazione di cataratta, è completamente ristabilito. Ieri egli potè fare una breve passeggiata.

(S) **Berlino**, 4. — Il Principe Enrico di Prussia è partito dal Pireo a bordo del grande incrociatore *Goeben* diretto a Brindisi, ove arriverà domani.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto il nuovo Ambasciatore di Spagna marchese di Villaurrutia, il quale gli ha presentato le credenziali.

Il Presidente e l'Ambasciatore hanno affermato la loro reciproca volontà di mantenere e rendere sempre più intimi i buoni rapporti fra i due paesi, destinati da necessità geografiche e dalla comunanza di interessi, più forti ancora della voce del sangue latino, ad essere in ogni luogo e sempre cordialmente amici.

◆ (S) **Belgrado**, 4. Secondo il *Pravda* il Governo domanderà alle Scupstina un credito straordinario di 70 milioni di *dinar*.

◆ (S) **Pietroburgo**, 4. Il Ministro degli esteri Sazonoff ha invitato trenta membri influenti della Duma ad assistere ad una riunione privata, che avrà luogo stasera, allo scopo di dare loro spiegazioni sulla politica estera della Russia.

Questa riunione sostituirà il discorso che Sazanoff doveva pronunziare dinanzi alla Duma.

Si dichiara completamente inesatta la voce corsa delle dimissioni di Sazonoff.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 5, (ore 0,50) — In questi circoli politici si ritiene che la situazione internazionale sia migliorata dopo l'annunzio che la Russia non negò alla Francia ed all'Inghilterra l'incarico di rappresentarla alla dimostrazione navale, per quanto la Russia non sia stata abbastanza esplicita, tanto che il comunicato della Conferenza di Londra non fece menzione alcuna di tale mandato.

Tale lacuna qui è assai commentata, non sapendosi se la Russia potrà dirsi rappresentata più o meno ufficialmente dalle due Nazioni amiche.

— Un telegramma da Belgrado annuncia che una grave sollevazione è scoppiata in un distretto albanese occupato dai serbi. Sono state prese energiche misure per ristabilire l'ordine.

— S'annuncia da Madrid una prossima visita del Re di Spagna. La notizia non è ancora confermata in questi circoli.

Parlamenti esteri

GERMANIA

Berlino, 4. — (*Reichstag*). Si discute una proposta di iniziativa parlamentare dei progressisti a favore di una legge, che abolisca i fidecomessi.

La proposta è approvata coi voti dei liberali e socialisti contro conservatori e clericali. Però il Governo si riserva ogni sua decisione, tanto più che a suo modo di vedere la Legislazione sui fidecomessi appartiene ai singoli Stati e non all'Impero.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 4 – *Scupsona* – Si riprendono i lavori. Il Pres. del Consiglio Pasic, in un discorso vibrante di patriottismo, frequentemente interrotto da entusiastici applausi di tutto il Parlamento, e di tutte le tribune, ricorda che la Serbia, in meno di un mese, con le sue brillanti vittorie, ha liberato i fratelli serbi ed ha vendicato Kossovo; che l'esercito serbo, dopo aver compiuto la sua missione, ha prestato il suo concorso agli alleati, battutisi anch'essi gloriosamente e coraggiosamente per la causa comune; e che, insieme coi fratelli bulgari, nelle pianure della Maritza, ha occupato forti di prim'ordine e la prima capitale della Turchia in Europa e inscritto il suo nome in tale brillante fatto d'arme.

Il Presidente del Consiglio termina invitando il Parlamento ad erigere una grande chiesa a Kossovo, alla memoria eterna degli eroi caduti in guerra.

I deputati ed il pubblico, commossi, applaudono entusiasticamente alla proposta.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 4 — Il *Landsting* ha discusso il progetto governativo riguardante la modificazione della Costituzione.

Fries ha proposto che l'assemblea passasse all'ordine del giorno e che venisse nominata una commissione per discutere il progetto.

Il Presidente del Consiglo si è dichiarato contrario a tale mozione, che tuttavia, dopo una lunga discussione, è stata approvata con 33 voti dati dalla destra e dai conservatori liberi contro 31 voti dati dalla sinistra ministeriale, dai radicali e dai socialisti.

Il progetto di legge per la modificazione della Costituzione è dunque respinto.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4 — (*Camera*) – *Antonio Granjo*, a nome del partito unionista, rivolge un'interpellanza al Governo circa gli articoli di Teofilo Braga pubblicati nel giornale *O Dia* e che contenevano accuse contro alcuni diplomatici portoghesi.

Alfonso Costa (Pres. del Consiglio) risponde che il Governo non può essere responsabile delle opinioni personali di alcuni deputati e soggiunge che esso ha piena fiducia nei suoi rappresentanti all'estero.

Nove deputati indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione con la quale si impegnano di abbandonare l'aula se Teofilo Braga si ripresentasse alla Camera.

SVIZZERA

(S). **Berna**, 4. — Il Consiglio nazionale stamane con 108 voti contro 77 ha approvato la ratifica della Convenzione pel Gottardo.

Le Potenze e la situazione balcanica

UN NUOVO PASSO PRESSO GLI ALLEATI.

◆ (S) **Sofia**, 4. In seguito a nuovi ordini ricevuti, i rappresentanti delle Grandi Potenze faranno domani un nuovo passo presso i Governi degli Stati balcanici alleati per fare loro una proposta di mediazione aventе lo stesso contenuto dell'ultima fatta a Costantinopoli.

CONFERENZA DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 4. La Conferenza degli Ambasciatori ha regolato definitivamente la dimostrazione navale. Tutte le Potenze, salvo la Russia, parteciperanno al blocco effettivo della costa del Montenegro.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE.

(S) **Berlino**, 4. — Il piccolo incrociatore *Breslau* si trova da ieri con la flotta internazionale dinanzi ad Antivari.

(S) **Vienna**, 4. — Le navi da guerra internazionali incaricate della dimostrazione navale incrociano tra Antivari e San Giovanni di Medua.

(S) **Vienna**, 4. — La *Reichspost* conferma che il comando supremo nella dimostrazione internazionale navale contro il Montenegro sarà assunto dall'ammiraglio inglese.

◆ (S) **Londra**, 4. La Conferenza degli Ambasciatori è durata due ore e si è aggiornata a martedì mattina.

Tutto è regolato per quanto riguarda la dimostrazione navale. Tutte le Potenze vi partecipano, salvo la Russia. Le varie navi hanno ricevuto l'ordine telegrafico di recarsi sulla costa del Montenegro e di stabilirvi un blocco effettivo, i cui particolari saranno fissati dai vari comandanti delle navi.

Tutta la flotta internazionale sarà sotto gli ordini dell'ufficiale più anziano di grado.

LE POTENZE E IL MONTENEGRO.

◆ (S) **Pietroburgo**, 4. Vari giornali esteri hanno pubblicato e commentato la notizia secondo la quale navi contenenti munizioni da guerra di provenienza russa e destinate al Montenegro sarebbero arrivate a San Giovanni di Medua.

L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo è informata, a questo proposito, che detto materiale fu donato graziosamente al Montenegro fino dall'autunno 1911; ma questo non lo prese in consegna al tempo voluto. Nel mese di gennaio 1913 il Montenegro decise di effettuare il trasporto di tale materiale appartenentegli.

La Russia non ha dunque nulla a vedere nel trasporto in parola.

***

◆ (S) **Vienna**, 4. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che le notizie secondo le quali la diplomazia si proporrebbe di indennizzare il Montenegro per la rinunzia a Scutari, concedendogli San Giovanni di Medua, sono assolutamente destituite di fondamento.

DICHIARAZIONI DI RE NICOLA.

◆ (S) **Londra**, 4. La *Dall Mall Gazette* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente col Re del Montenegro. Il Re ha dichiarato: Val meglio morire combattendo che continuare a vivere come facciamo attualmente. Tale è il sentimento dominante che ha spinto il Montenegro a compiere gesta di guerra così eroiche e che lo spinge oggi a resistere alla volontà dell'Europa.

Non ero che un adolescente, quando sono salito sul trono, ma da allora avemmo la guerra senza tregua coi turchi, che avevano sotto ai nostri antenati le fertili terre della valle della Zeta. Il possesso di quelle terre è per noi questione di vita o di morte, in un'epoca nella quale l'industria e l'agricoltura sono divenute necessarie, in un'epoca nella quale l'aratro prende il posto della spada, nella quale ci occorrono terre per segnarvi i nostri solchi. Sono ora più di tre secoli che i turchi occupano le terre dei nostri antenati e sono più di tre secoli che cerchiamo di torglierle loro.

Sì: io e il mio popolo intendiamo conservare ciò che abbiamo preso con le armi alla mano e intendiamo prendere e conservare Scutari, che è la chiave di tale territorio.

Io sono un vecchio abituato a combattere. Ebbene, non ho incontrato nel mio popolo mai tanta determinazione quanta nella guerra di oggi.

Scutari ci apparteneva prima che i turchi la prendessero. Scutari contiene le tombe dei nostri antenati e sono le chiese costruite da loro che oggi ancora gettano le loro ombre sulle loro tombe.

Il Re del Montenegro ha aggiunto: Gli albanesi non sono stati mai uniti, nè dal punto di vista nazionale, nè dal punto di vista religioso. Il fatto che essi si sono stabiliti a Scutari non diminiuisce il nostro diritto di riguadagnare ciò che abbiamo perduto. Noi non domandiamo niente di più che di conservare ciò che ci appartiene. Il mondo intero ci conosce abbastanza per sapere che combattiamo per la vittoria o per la morte.

PRO POPOLI BALCANICI.

◆ (S) **Vienna**, 4. La *Neue Freie Presse* ha da Spalato: Qui hanno avuto luogo nuovamente grandi dimostrazioni in favore dei popoli balcanici. La gendarmeria dovette intervenire operando circa 20 arresti.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un manifesto, in cui la popolazione è invitata ad astenersi da qualsiasi manifestazione nelle vie, e in cui si annunzia che il luogotenente ha preso le più rigorose misure per impedire dimostrazioni di ogni genere.

Il lavoro della Camera dei deputati

NELLA XXIII LEGISLATURA

L'Ufficio di Statistica Legislativa della Camera dei deputati pubblica il resoconto dei lavori dell'attuale Legislatura dal 24 marzo 1909 sino al dicembre 1912, uno dei periodi più attivi e fecondi nella nostra storia parlamentare.

I disegni di legge presentati dal Governo sono stati complessivamente 1035, dei quali approvati 845. D'iniziativa della Camera furono presentati 245 disegni di legge, dei quali 85 approvati.

Il Senato ha presentato 3 progetti di legge di sua iniziativa, 2 dei quali hanno avuto già l'approvazione di tutti e due i rami del Parlamento, il terzo sta ancora in istato di relazione.

I due disegni d'iniziativa del Senato sono: Aumento vitalizio ai superstiti delle guerre dell'Indipendenza, del sen. Cadolini; l'altro: Conversione in tombola della lotteria della Lega Navale del sen. Canevaro.

Furono ritirati 30 progetti di legge; dichiarati decaduti 71.

Si trovavano in stato di relazione 35 progetti di legge d'iniziativa del Governo e 32 d'iniziativa parlamentare. Per 92 è stato già nominato il relatore; si trovano presso la Commissione 61 progetti. Restano da esaminarsi ancora dagli Uffici 14 progetti.

Il totale delle proposte di legge d'iniziativa parlamentare e del Governo è in tutto 1283.

Sono state presentate 1099 interpellanze delle quali 208 esaurite, ritirate o decadute 801; 90 rimaste ancora all'ordine del giorno.

Le interrogazioni presentate sono state 4588, delle quali 2552 esaurite, ritirate o decadute 1899, rimaste all'ordine del giorno 137. Dall'applicazione del nuovo regolamento (24 genn. 1911) è stata richiesta la risposta per iscritto per 657 interrogazioni.

Sono state presentate fino al 22 Dicembre 104 domande d'autorizzazione a procedere, 177 petizioni, 69 mozioni.

Sono stati approvati dalla Camera 64 ordini del giorno.

Le sedute della Camera sono state 499 delle quali 85 antimeridiane, 414 pomeridiane.

Gli Uffici hanno tenuto 65 adunanze.

In questa legislatura poi vi sono state due proposte d'inchiesta: una d'iniziativa dell'on. Giovanni Amici sul Palazzo di Giustizia; l'altra decaduta, dell'on. Fera, sul disservizio ferroviario in Calabria.

***

Diamo uno specchio riassuntivo dei progetti di legge presentati dai singoli ministeri.

Ministeri	*Dis. di legge*	*Ministeri*	*Dis. di legge*
Pres. del Consiglio	42	Interno	53
Affari Esteri	63	Istruzione	74
Agricoltura	90	Lavori Pubblici	59
Finanze	81	Marina	74
Grazia e Giustizia	42	Poste	36
Guerra	55	Tesoro	366

Per vedere poi l'attività legislativa dei quattro Gabinetti succeduti durante questa Legislatura, diamo il seguente quadro statistico.

N° delle proposte di legge	
Ministeri	
Giolitti	628
Sonnino	92
Luzzatti	199

Nel computo sono associati i progetti di legge del 1° e 2° ministero Giolitti.

***

Com'è noto, anche nel breve periodo di lavori parlamentari del corrente anno, la Camera ha dato prova della maggiore alacrità.

La Francia per le sue colonie in Africa

La Francia si è dedicata a un intenso lavoro di ricostituzione delle sue colonie affricane d'occidente e per ciò intende aprire un largo credito, in conseguenza anche dei desideri espressi dal consiglio del governo dell'Africa occidentale fin dal giugno 1911.

Il fondo che autorizzerà il Parlamento, se verrà accolto il progetto del governatore di quella grande colonia, sarà di 160 milioni. Esso fa seguito a tre altri crediti ammontanti rispettivamente a 65, 100, 14 milioni autorizzati con leggi precedenti.

Il debito dell'Africa occidentale che sommava a 179 milioni, va così a raggiungere i 339 milioni. L'annualità per gli interessi sarà di circa 15 milioni.

E' questo uno sforzo rilevante per una colonia così giovane, e l'*Economiste* di Leroy Beaulieu dimostra che può sopportarlo.

Il commercio con l'estero è passato da 131 milioni nel 1901 a 269 milioni nel 1911: in dieci anni si osserva, come sia raddoppiato. Gli introiti doganali son passati da 9.808,000 nel 1900 a 13.940.000 nel 1911, con un aumento medio, per anno, di 1 milione e mezzo.

L'esame delle riscossioni nel loro insieme conferma questa prima impressione.

Le riscossioni di stato sono passate da 15 milioni e mezzo nel 1906 a 22 milioni e mezzo nel 1911.

Le riscossioni locali nel medesimo lasso di tempo son passate da 26 a 39 milioni. Per le une e per le altre si verifica un progresso del 50 % in 6 anni.

In questo modo le casse di riserva contengono 23 milioni, mentre dovrebbero legalmente possederne 19.

Se si considera poi lo sviluppo economico si osserva come le ferrovie in tre anni abbiano raddoppiato il traffico, e la navigazione abbia avuto un movimento pure eccellente.

Questi sono indici evidenti che l'Africa occidentale è sulla via di una potente affermazione economica.

Così si può stabilire che il nuovo debito non sarà un gravame eccessivo per le finanze della Colonia francese dell'Africa occidentale.

***

Vediamo ora come questo credito della Colonia sarà destinato:

Come i precedenti esso è essenzialmente dedicato alla costruzione di strade ferrate. Così la rete si estenderà per 3.600 km., ma considerata la vasta colonia e la ripartizione geografica dei suoi centri principali di popolazione e di produzione, questa cifra non ha niente di eccessivo.

Il grande progetto avvenire ha questo scopo di riallacciare i vari tronchi, al tronco principale.

Di questo vasto programma veramente imperiale che costerà quasi 500 milioni, non se ne eseguirà col debito che una piccola parte.

Dei 20 milioni che resteranno 6 saranno dedicati al perfezionamento del porto di Dakar; 3 a quello di Konakry; 1 per degli studi di un porto sulla costa d'Avorio e 10 pel miglioramento dell'imboccatura del Senegal.

Svolto questo programma resteranno come opera relativamente urgente 400 o 500 km. di strade ferrate da Dahomey al Niger e, altrattanti dalla costa di Avorio a Mossi.

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE MILITARE TEDESCA.

(S). **Luneville**, 4. — Il dirigibile *Zeppelin* e guardato dalla truppa.

Gli ufficiali furono interrogati e perquisiti dal sottoprefetto. Furono subito avvertiti dell'incidente i Ministri della Guerra e dell'Interno.

Il dirigibile fu in parte sgonfiato e non potrà partire che dopo ricevuto l'idrogeno chiesto a Costanza, ove si trova la sua stazione, se verrà data l'autorizzazione e se non verrà dato l'ordine di sgonfiarlo interamente.

***

(S). **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* dice che i Ministri dell'Interno e della Guerra hanno dato ordine che vengano prese tutte le misure di precauzione riguardo agli ufficiali tedeschi dello *Zeppellin*. Quanto al dirigibile non è stata presa alcuna decisione. Ieri sera il Sindaco di Luneville ha invitato a pranzo il capitano Glound. Si afferma pure che il generale comandante la divisione ha invitato gli altri ufficiali.

A proposito dell'atterramento dello *Zeppelin* a Luneville, il maggiore Parseval ha dichiarato al *Journal*: A Berlino è formalmente proibito agli aviatori e agli aeronauti militari tedeschi di traversare la frontiera. Sono convinto che non si può supporre per un istante che nel caso attuale si tratti di nu tentativo di spionaggio. E' fuori dubbio che, secondo il mio parere, le autorità militari francesi non faranno altro che porre in libertà lo *Zeppelin*.

Judett, nell'*Eclair*, considera come certo che gli ufficiali tedeschi non avevano nel loro programma la sgradita sorpresa che è loro capitata. I nostri vicini dell'Est, soggiunge, sono troppo gelosi di conservare il loro segreto per permetterci troppo spesso, mercè fortunate circostanze, di esaminare il meccanismo dei loro dirigibili.

(S). **Parigi**, 4. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Non appena informato dell'atterramento di un aerostato tedesco a Luneville, il Governo ha ordinato una inchiesta immediata affidandone l'incarico all'autorità militare.

L'inchiesta è stata eseguita dal generale Lescaut comandante della divisione, e dal generale ispettore permanente dell'aeronautica militare, assistiti dal sottoprefetto di Luneville.

E' risultato dall'inchiesta che il dirigibile è un pallone privato della *Società Zeppelin*. I tre ufficiali che si trovavano a bordo costituivano una commissione di collaudo. Risulta pure dall'inchiesta che l'aerostato ha atterrato per correttezza accorgendosi di trovarsi al di sopra di una grande guarnigione francese. Esso aveva perduto completamente l'orientamento.

Il capitano George, presidente della commissione di collaudo, ha dato la sua parola d'onore che nè egli nè i suoi compagni avevano compiuto alcuna osservazione concernente la difesa nazionale.

In conseguenza di ciò è stato stabilito che l'aerostato sarà fatto subito ripartire.

L'incidente è così chiuso.

(S) **Luneville**, 4. — Le autorità hanno notificato a mezzogiorno al capitano tedesco Glund, comandante dello *Zeppelin*, che esso era libero.

Il dirigibile, col solo equipaggio, si è elevato alle 12.30, ed ha fatto evoluzioni nell'aria per circa un'ora, lottando contro il vento.

Gli ufficiali tedeschi sono partiti in automobile accompagnati da un commissario speciale.

◆ (S) **Metz**, 4. Il dirigibile *Zeppellin* 4 proveniente da Luneville ha passato la frontiera alle 3 pom. a Moncol e ha preso terra un'ora dopo sul campo di manovre di Frescaty. Il dirigibile è stato posto nell'*hangar*, ove si trova già lo *Zeppellin* I.

ESERCITO AUSTRO-UNGARICO.

(S) **Vienna**, 4 — Secondo i giornali l'Ammin. della guerra intende aumentare il contingente annuale di 25.000 uomini. Si afferma che il Governo si adopera per indurre l'ammin. milit. a ridurre l'aumento a 15.000 uomini all'anno.

◆ (S) **Vienna**, 4. Secondo la *Zeit*, si progetta un nuovo aumento del contingente delle reclute, e cioè di 15.000 uomini per l'esercito comune e di circa 10.000 uomini per le due *landwehr*.

Tale aumento sarà richiesto con una aggiunta al paragrafo 13 della nuova legge militare, che stabilirà un aumento progressivo di anno in anno fino a raggiungere la cifra del nuovo contingente. Un progetto di legge in proposito sarà presentato prossimamente ai due Parlamenti.

L'effettivo delle reclute dell'esercito comune dopo il terzo anno dell'entrata in vigore della nuova legge militare ascenderebbe a 174.500 uomini in luogo di 159.500.

S. U. D'AMERICA.

Le artiglierie per le fortificazioni del Canale di Panama.

(S). **Londra**, 4. — Il Governo degli Stati Uniti ha fissato definitivamente il tipo delle grosse artiglierie che dovranno armare le fortificazioni del Canale di Panama, attualmente in corso di costruzione.

Si tratta di un cannone della lunghezza di 40 piedi e tre pollici, con un diamentro alla culatta di ottanta pollici ed alla bocca di ventotto pollici. Il calibro sarà di 16 pollici, la portata del tiro si estende al di là delle 21 miglia, e il proiettile lanciato pesa 2370 libbre. Gli esperimenti eseguiti coi primi due cannoni costruiti di questo tipo sono durati tre mesi ed hanno dato i migliori risultati possibili.

Soprattutto la portata del tiro, di 21 miglia, ossia circa 34 chilometri, è veramente eccezionale, quando si considera che i maggiori cannoni navali non hanno una portata superiore alle dodici miglia e mezzo.

Il proiettile che misura cinque piedi e quattro pollici di altezza raggiunge nel corso della sua massima traiettoria una elevazione di 30.500 piedi, il che vuol dir circa novemila metri. Il canale di Panama sarà guardato da non meno di trenta di questi colossali cannoni.

UN NUOVO CANTIERE NAVALE IN RUSSIA.

Si ha da Riga che la Ditta Schichau di Elbing che ha dato il nome alle migliori tra le prime torpediniere, ha acquistato 1000 acri di terreno a Muhlgraten sulla riva destra della Dvina vicino alla foce del fiume col proposito di utilizzare il terreno, stesso per l'impianto di un cantiere e bacini atti alla costruzione di navi da guerra per conto del Governo russo.

Una parte dei lavori sarebbe di già incominciata.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA

Gennaio-Febbraio

	1912	1913	diff.
Importazione	564.8	516.2	— 48.6
Esportazione	377.8	410.4	+ 32.6
	942.6	926.6	— 16.0

Il traffico complessivo è diminuito di 16 mil. ma è diminuita di 80 mil. l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, cosicchè il risultato complessivo dei primi due mesi dell'anno non è sfavorevole.

Nel solo mese di febbraio l'importazione fu di 2663 mil. l'esportazione 200.7 di mil. di cor.

IL MOVIMENTO DELL'ORO IN INGHILTERRA.

Nell'ultimo mese di febbraio l'Inghilterra ha importato oro per un valore di 3.620.000 lire sterline, contro 3.729.000 lire sterline, del mese di Gennaio.

Il Transwaal ha contribuito per 2.764.000 lire sterline, la Rhodesia per 207.000 l'India per 199.000, l'Africa occidentale per 116.000.

Il valore delle esportazioni poi è stato di 3.060.000 lire sterline contro 5.288.000 del mese di Gennaio.

Così si può vedere che in Febbraio le importazioni sono state superiori di 590.000 lire sterline delle esportazioni, e che, in due mesi è uscito dall'Inghilterra oro per un valore di 989.000 lire sterline di più di quello che non se ne sia entrato.

LA PRODUZIONE DELL'ORO IN RODESIA.

Diamo il seguente quadro statistico dell'estrazione dell'oro in Rodesia nei mesi di Gennaio e Febbraio del 1913, in confronto con la produzione del 1912 per i medesimi mesi.

	1912	1913
	(in	sterline).
Gennaio	214.918	220.778
Febbraio	209.744	208.744

Oltre l'oro la Rodesia ha prodotto nel mese di Febbraio ultimo anche 11.396 once d'argento, 29 tonn di pionbo, 07,987 tonn. di carbone e 88 carati di diamanti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 28 Feb. 1913	10 Marzo 1913
Riserva:		
Oro e Argento	L. 1.247.940.000	1.255.129.000
Valute equiparate »	87.623.000	85.526.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse »	11.210.000	10.060.000
Portaf. e anticip. »	474.261.000	452.792.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva »	2.777.000	771.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	143.054.000	149.582.000
Co. att. nel Regno »	26.638.000	23.389.000
Co. att. all'estero (non appl. alla riserva). »	8.183.000	12.021.000
Sofferenze »	161.000	188.000
Spese e Tasse »	1.846.000	1.871.000

PASSIVO.

Circolazione	L. 1.609.737.000	1.591.986.000
Debiti a vista »	136.570.000	117.306.000
Depositi Co. frutt. »	71.401.000	72.136.000
Rendite corr. esco. »	8.341.000	9.048.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

R. D. col quale viene provveduto alla delimitazione di zona malarica in una porzione del territorio della provincia di Avellino.

R. D. col quale viene stabilito che la legge 16 febbraio 1913 sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili andrà in attuazione col 1° luglio 1913.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Padova.

R. D. che classifica una strada intercomunale nell'elenco delle provinciali di Catanzaro.

Disposizioni nei personali dipendenti al Min. dell'Interno della P. I. e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 4 (ore 15). — Circa 200 studenti si recarono ieri sera, percorrendo il Corso, alla sede del Consolato del Montenegro, acclamando e inneggiando al valore ed al trionfo del piccolo ma eroico Stato balcanico. I dimostranti fecero poi ritorno, sempre acclamando, in piazza del Duomo, dove si sciolsero senza incidenti.

Venezia, 4. — L'on. Massedaglia ha tenuto ieri sera nella sede dell'Associazione dei Giovani monarchici, dinanzi a un pubblico numeroso ed eletto, una conferenza sul problema della politica coloniale. Assistevano alla conferenza il sen. Papadopoli, gli on. Foscari, Marcello e Brandolin, il sen. Pastro ed altre cospicue personalità. Il conferenziere fu calorosamente applaudito.

Varese, 4. — Il curatore del fallimento della Banca di Varese ha ottenuto ad atti completati il consenso di tutti gli amministratori perchè sia concessa un'ipoteca su tutti i beni degli amministratori stessi a favore della massa dei creditori. Dieci sono gli amministratori che hanno firmato quest'atto, che è completato dal fatto che, in seguito all'arresto del dr. Molina, pres. della fallita Banca, è stata, come vi diedi notizia, accesa un'ipoteca legale da parte dell'autorità giudiziaria per un valore di 5 milioni di lire sui beni di proprietà dello stesso Molina.

— Il manovale ferroviario Giuseppe Ghignoli stava questa mattina attraversando un binario quando sopraggiunse una macchina in manovra. Accortosi che non avrebbe potuto uscire in tempo dal binario, il Ghignoli, con raro sangue freddo, si aggrappò ad uno dei respingenti della macchina, lasciandosi trasportare per parecchi chilometri. Così egli non riportò che leggere contusioni.

Genova, 4 — E' uscita la lista completa dei nuovi elettori nei tre collegi di Genova:

Gli elettori del I collegio salgono a 32.257, divisi in 47 sezioni però di essi sono sospesi dal voto 590 perchè sotto le armi e 342 emigrati.

Nel II Collegio gli elettori risultarono 16.971 divisi in 24 sezioni, dei quali esclusi dal voto 332 perchè sotto le armi e 244 emigrati.

Nel III Collegio si hanno 20.000 elettori divisi in 28 sezioni, dei quali 357 sotto le armi e 326 emigrati.

Queste sono le liste rivedute ed approvate dala Commissione provinciale.

Torino, 4: Lo sciopero dei metallurgici automobilisti, che si mantenne finora calmissimo; accenna ad assumere carattere di violenza Nel pomeriggio di ieri gli scioperanti, venuti a cognizione che nelle Officine della *Fiat* alcuni operai lavoravano si recarono all'ingresso delle Officine stesse per farne uscire i liberi lavoratori. Non ottenendo l'intento, i dimostranti organizzarono una fitta sassaiuola. Intervenne la forza pubblica ed intimò lo scioglimento. Ma gli scioperanti, invece di sciogliersi, reagirono intensificando la sassaiuola. Due carabinieri rimasero feriti. La forza pubblica, dopo dati gli squilli, procedette all'arresto di quattordici scioperanti, tra i più scalmanati. La Direzione della *Fiat* per evitare che si ripetano altri incidenti ha deliberato che il lavoro negli stabilimenti cessi nel modo più assoluto.

Stamane lo sciopero continua. Tra gli scioperani è ancora vivissimo il fermento e temonsi nuovi disordini.

Italia Centrale

Bologna, 4 — Per iniziativa della Federazione Industriale Edile domenica 6 corr. avrà luogo nel teatro Verdi un Congresso degli industriali edili di tutta Italia per discutere circa l'atteggiamento assunto recentemente dal Governo in merito alla concessione di pubblici lavori.

Nelle Isole

Caltanissetta, 4 — La Commissione per l'assegnazione delle pensioni ai zolfatai Siciliani ha ultimato il ruolo nel quale sono inscritti i primi 500 operai che hanno conseguito il diritto alla pensione vitalizia di L. 180 annue a partire dal 1912.

Si rendono così tangibili i benefici effetti della legge del Consorzio zolfifero, la quale ha messa l'industria in condizioni di potere direttamente attestare la sua riconoscenza verso i suoi umili fattori, che per essa hanno logorato la loro fibra. Ed è notevole che tale beneficio viene esercitato senza dispersione di denaro all'infuori dei falsi umanitarii, dei parassiti della beneficenza.

La Commissione ha voluto attestare al suo Presidente, l'ing. cav. Baraffael, Capo del Distretto Minerario di Caltanissetta, la sua simpatia, per lo zelo e lo slancio con cui esso ha disimpegnato l'opera umanitaria offrendogli una penna d'oro, in occasione della firma del primo ruolo di beneficati.

— E' stato arrestato un ladro originale il quale esercitava la sua *professione*, impadronendosi dei libri sacri e dei messali nelle chiese. Esso, che chiamasi Italia Michele, sembra però che sia uno squilibrato.

— Lo stato delle campagne, che lasciava molto a desiderare per la continuata siccità, è molto migliorato in seguito ad abbondanti pioggie avvenute in questi ultimi giorni. Sembra ormai assicurato il raccolto delle granaglie, mentre è andato perduto quello dal mandorlo ed è assai compromesso quello dell'ulivo.

— Le condizioni dell'industria zolfifera si mantengono buone. Il prezzo medio, secondo il bollettino del Consorzio, era a fine Gennaio 1913 di L. 93,78, e lo *stock* che era a fine Gennaio 1912 di 546.902 tonnellate è sceso a fine Gennaio di quest'anno a tonnellate 440,770 con una differenza in meno notevolissima di tonnellate 106132.

Provincia Romana

Sonnino, 4. — La Giunta provinciale ha approvato la nuova lista elettorale. Così gli elettori, che secondo la vecchia lista erano 300, ora sono 964.

Artena, 4. — I soci di questa Cassa rurale si riunirono oggi in assemblea per udire la relazione dei Sindaci. Dalla medesima risulta che l'istituzione è in continuo sviluppo. La Cassa al 31 dicembre 1912 aveva un movimento generale di L. 106.495.47. Ad unanimità fu approvato il bilancio, che presenta un utile netto di L. 980.40.

Cerveteri, 4. — Oggi furono qui celebrate solenni esequie in memoria della defunta principessa Egle Ruspoli, madre del principe di Cerveteri. La messa solenne con scelta musica fu celebrata dall'arciprete assistito dal vescovo mons. Ermini, che diede l'assoluzione al tumulo. Intervennero le rappresentanze del Municipio, della Congregazioni di Carità, dell'Università agraria e di altri enti locali.

Rocca di Papa, 4 — E' giunto ieri, nel pomeriggio il Commissario prefettizio, avv. Giuseppe Console, commissario di pubblica sicurezza al Ministero dell'Interno. Si ritiene ch'egli sarà al più presto nominato Commissario regio.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 5 aprile colle stazioni sotto indicate

Indiana, Mantua, Caronia, Otway e *Tabanan*, con Genova e Palmaria;

Saxonia, con Castiadas e Castel Sant'Elmo;

König Albert, con Castiadas e Sierracavallo;

Carpathia, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo;

Egypt con isola Chiesa e Forte Spuria;

Prinz Luitpold, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria.

Koeni, Omrah e *Prinz Ludwig*, con Forte Spuria e Taranto;

Roma e *Prinz Heinrich*, con Taranto.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di marzo:

Nell'alta Italia lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente, tuttavia qua e là è sempre sentito il bisogno di una buona pioggia.

Le pioggerelle cadute nell'Itala centrale migliorano ulteriormente le già buone condizioni dell'agricoltura in quelle terre.

Al sud ed in Sicilia la decade fu assai propizia alle varie colture per cui è possibile finora fare delle buone previsioni circa il raccolto dei prodotti agricoli nelle suddette regioni.

Il tempo bello e la mite temperatura di questa decade favorirono in modo sensibile lo sviluppo primaverile della vegetazione e permisero di condurre alacremente le semine di stagione la sarchiatura del frumento ed i lavori di sistemazione nei vigneti e negli orti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LE PITTURE PREISTORICHE DELLE GROTTE

All'infuori del gruppo settentrionale delle caverne dipinte dei Pirenei cantabrici, che è in stretta relazione colla Francia meridionale dell'epoca della renna, non si sapeva nulla fino a pochi anni or sono delle vestigia analoghe del resto della Penisola iberica.

L'abate Breuil dell'Università di Friburgo, che il Principe Alberto di Monaco ha assunto come professore nel suo nuovo Istituto di paleontologia umana a Parigi, ha avuto già occasione di menzionare a più riprese le scoperte fatte negli ultimi tre anni in Aragona e in Catalogna, dove si sono trovate delle pitture rappresentanti animali domestici e selvatici unitamente con uomini cacciatori e donne vestite di abiti corti.

Ora, nel presentare all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi la riproduzione di queste curiose e interessanti vestigia del passato, questo scienziato ha fatto una esposizione delle sue diverse scoperte.

Si possono, ha egli detto, dividere in tre gruppi:

1°. La caverna de la Pileta, della Provincia di Malaga, scoperta dal colonnello inglese W. Werner, presenta quattro specie di figure, di cui le tre prime ricordano strettamente le prime fasi dell'arte paleolitica del Nord della Spagna sia per gli animali, disegnati molto bene, sia per i segni gialli, rossi, e neri. La quarta fase è esclusivamente schematica, composta di disegni neri sovrapporti a tutti gli altri.

2°. I ripari dipinti dell'Est della Spagna, ai quali si riferiscono parecchie scoperte anteriormente segnalate, ne offrono delle più recenti: quelle di Albera e di Alhaerte.

Colà si trovano delle scene di caccia e di danze curiosissime, dove dei piccoli arcieri simili ai Boschimans tirano freccie sopra dei cervi, degli stambecchi, dei buoi selvatici e altresì degli alci e dei camosci, che emigrarono dalla Spagna prima dell'epoca della pietra levigata.

Queste pitture sono di un interesse massimo per la ricostituzione di certe scene della vita sociale e per quella dei costumi; si ritrovano delle « dame con vesti », ma gli uomini, che sono nudi, hanno soltanto delle piume nei capelli, come le Pelli Rosse.

3°. Il terzo insieme, come il secondo, è esclusivamente composto di ripari sotto le roccie e si estende sulla metà Sud-Ovest della Spagna.

Una cinquantina di roccie dipinte in Sierra-Morena, una trentina in Estremadura, una dozzina in Murcia, danno delle figure di stile puramente schematico.

Al principio queste manifestazioni si fanno ancora abbastanza bene, poi tutto diviene schematico e le figure umane geometriche danno luogo alle più bizzarre semplificazioni.

Fra le più recenti si possono vedere delle immagini di idoli femminini, simili a quelle scoperte nelle tombe neolitiche del Sud della Spagna.

Le inchieste sulla gioventù in Francia

Alcune riviste ed alcuni giornali della Francia hannò in questi ultimi tempi compiuto inchieste sulle caratteristiche tutte speciali della odierna gioventù francese: le principali di queste inchieste furono condotte dalla *Revue des Francais*, dalla *Revue hebdomadaire* dall'*Opinion*, dal *Temps*, dal *Gaulois*.

Un illustre scrittore francese, sotto la firma d'Agathon, mise in luce nelle colonne dell'*Opinion* e poi in un volume intitolato *Les jeunes gens d'aujourd'hui* (Parigi – Plon ed.), come la gioventù francese contemporanea non rappresenta rispetto alla generazione che storicamente la precede un novello stadio d'una evoluzione graduale della nazione francese.

Questo salto sociologico che trova i suoi esponenti nella letteratura, in Bourget, in Barrès, in Bérenger, si va ognora più approfondendo.

La gioventù francese, reagendo contro gli apriorismi e il dommatismo del passato, è caratterizzata da una profonda fiducia in sè stessa: esiliato il dubbio, si lascia guidare da uno spirito d'affermazione, di creazione. Convinti che chi crede val di più di chi dubita, i giovani hanno una sensibilità realista e un desiderio d'azione. Essi non si pongono questioni teoriche, la vitalità loro si esplica nell'azione.

Questa rinascenza francese è dovuta ad un complesso di fattori. In primo luogo v'è un risveglio del sentimento patriottico; il nazionalismo della nuova generazione è forte di riflessione e d'azione; l'influenza degli sports e l'abitudine dei viaggi ha cooperato a questa risurrezione.

In secondo luogo la gioventù odierna è più morale e per sentimento religioso e per dignità umana e i matrimoni sono celebrati in età giovanile; ciò che porta a rilevare da un lato la decadenza del positivismo, dall'altro una rinascenza del cattolicismo.

In terzo luogo la gioventù francese si caratterizza per un grande realismo politico, non più l'universo, l'umanità, ma la nazione è centro in cui tutto si disciplina e assume vere proporzioni; la gioventù così affronta la questione politica da un punto di vista nettamente francese.

Queste caratteristiche rilevate in base a dati di fatto, lumeggiate da considerazioni profonde persuadono Agathon a concludere: « Et puisque rien ne peut être utile pour la rénovation du pays, qu'une génération sportive, réaliste, peu idéologique, chaste et apte aux luttes économiques, puisque rien, ne peut mieux assurer la reviviscence et le salut de la race, il faut que nous fassion crédit à ses espérances, à ce sentiment si misterieux qu'elle possède de son audace et de son triomphe ».

Il volume dell'inchiesta le considerazioni d'Agathon sono confortate da scritti di Dumont Wilden sulla nuova Francia al cospetto degli stranieri, di Georges Rozet sulla vita sportiva, e da responsi vari sulla scuola, sulle Università, sulla vita militare, sulle organizzazioni politiche e religiose sui centri intellettuali letterari e filosofici.

L'inchiesta offre i dati altresì per profonde considerazioni politiche: la gioventù francese odierna è il prodotto d'una reazione contro una generazione umiliata moralmente, fisicamente, politicamente. Onde giustamente il nuovo fenomeno sociologico fu con frase incisiva definito da Etienne Rey « *une renaissance de l'orgueil français* ».

TEATRI ed ARTE

Lirica — All'Opera di Graz ha in questi giorni debuttato la signorina Bianca Stagno, figlia del tenore Stagno e di Gemma Bellincioni, nella parte di *Butterfly*. La giovane artista non solo nella figura affascinante, ma anche nella purezza delle voce, rassomiglia alla madre. Essa fu molto festeggiata e riscosse vivissime ovazioni.

— Per eseguire *Faust, Linda, Pagliacci, Filtro* e *Milda* di Paul Allen, al *Rossini* di Venezia, l'impressario Guido Carradori, ha scritturato i soprani: Ada Sari, Lydia D'Arago, Anita Rio, Zadora, Lara, Dameroni; i mezzi soprani: Paolina Bortolucci e Zelmira Battaggi; i tenori Romano Ciaroff, Giuseppe Laganà e Giovanni Poggi-Calleri, i baritoni Eugenio Giraldoni, Edoardo De Marco e Lino Adrian; i bassi Luigi Ferroni e Vittorio Ferraguti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oscar Anselmi.

***

Necrologio — A Venezia è morto improvvisamente il tenore Alfredo Zoughi.

— A Bridgeton, vicino a Londra, in seguito a forti perdite al giuoco, si è ucciso il tenore rumeno Giovanni Dimitresco.

***

Varie — Le *revues* da Caffè-concerto sono diventate rassegne rapidissime della vita parigina; così rapide, che ogni sera, in alcuni piccoli teatri, esse servono a ricordare gli avvenimenti delle ultime ventiquattro ore. Coloro che le compongono sono per lo più giornalisti i quali, un momento prima che s'alzi il sipario, s'affrettano a mettere in versi i fatti di cronaca, lasciando che gli artisti li adattino ai motivi più in voga.

Un gruppo di pubblicisti è stato scritturato per redigere il *Journal parlè*, un altro per fare *La dernière edition*, un terzo per comporre la *Revue feuilleton*.

In un *music-hall* si improvvisava ogni sera una satira relativa all'inutile caccia che la polizia dava ai misteriosi banditi della Rue Ordener.

Nel programma dello spettacolo si leggevano i nomi di Bonnot, Garnier e Valet stampati a grossi caratteri, nessuno di questi tre personaggi ha però mai figurato nella *revue*. Quando la tela stava per calare, la «Comare» domandava ad un artista truccato in guisa da parere il signor Lepine:

— Ma voi che fate lì che avete l'aria di aspettare qualcuno?

— Aspetto *les trois prèmiers rôles* — rispondeva l'altro.

— Va bene: continuate! dice la «Comare» ridendo Questa *revue* s'intitola *La suite à demain*.

— Il totale degli introiti, incassati dai teatri francesi, durante l'anno 1911-12 è stato di 58,764,482 lire. I teatri sovvenzionati dallo Stato, e cioè la *Comedie Française, l'Odèon, l'Opera*, e *l'Opera Comique*, hanno incassato complessivamente 9,350,768 franchi. Gli altri teatri 23,516.000 franchi. I caffè-concerti, music-hall ecc. hanno riscosso il resto. Fra i teatri non sovvenzionati, quello che ha fatto maggiori incassi, è stato lo *Châtelet*, con 2. 359. 463 lire.

***

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri, alle 16, ebbe luogo a S. Cecilia il secondo saggio annuale delle allieve della scuola di arpa, diretta dalla nota e stimata prof.ssa Maria Durot. Un pubblico affollatissimo ed eletto gremiva la sala, e seguì con vero interesse lo svolgersi dello splendido programma, che comprendeva musica dello Hasselmas, del Godefroid, del Nadermann, del Bochsa, dello Sphor e del Galeotti. Unanimi e fragorosi applausi salutarono la fine di ciascun pezzo.

Furono apprezzate per il fine temperamento artistico, la signorina Antonietta Felicetti, che con tocco squisito, fece ammirare la *Berceuse* dello Hasselmans e il *Près de Mulin* del Tedeschi; la signorina Maria Kustennann, Lidia Tremari, Elisa Benati, Jole Calegaris, Gina Bonfigli, e Maria Cazzani, che, nella fantasia in *do min.* dello Sphor, dimostrò una tecnica impeccabile e rare doti di vera arpista, riscuotendo calorose ovazioni dall'uditorio.

Da ultimo anche la prof.ssa Maria Durot, che con vero intelletto d'amore dirige la fiorente scuola si ebbe dagli intervenuti le dimostrazioni della più viva ammirazione.

LE ACQUE FORTI DEL PIRANESI A LONDRA

(S) **Londra**, 4 — Assai ammirata e frequentatissima da tutti i conoscitori del genere è l'esposizione delle acque forti del Piranesi, che si tiene in questo momento in Londra.

La collezione delle stampe delle *Carceri d'Invezione* esposta è una delle poche complete che si trovino fuori d'Italia e solleva la generale ammirazione.

La serie delle « Carceri » esposta è stata pubblicata a Roma nel 1751 e le acque forti sono in mostra nei loro diversi stadii progressivi, dal primo tracciato generale del disegno alla elaborazione completa di tutto il quadro nei suoi minuti dettagli.

La collezione è stata presentata dal *British Museum* I critici londinesi confrontano l'opera del Piranesi a quella letteraria di Edgar Allan e notano che i due uomini, così differenti nell'arte loro e nelle disposizioni del pensiero, sono stati ugualmente insuperabili nel descrivere l'uno letteralmente l'altro graficamente, le più orribili visioni della loro mente.

SPORT

AERO CLUB D'ITALIA

Nella sede del «Touring» hanno avuto luogo diverse riunioni dell'Aero Clun d'Italia sotto la presidenza del Presidente generale on. Montù. In una prima riunione dei Commissari sportivi della Società Aviazione di Milano e di Torino furono presi tutti gli accordi necessari per il Raid Torino-Milano-Casale-Monferrato-Torino che accompagna ed è parte integrante del concorso Militare.

L'organizzazione pratica di tale Raid è affidata appunto alle Società di Aviazione di Milano e di Torino e nella predetta seduta i Commissari Sportivi si dividero le zone di competenza deliberando di assumere la Sesia come linea di separazione fra dette zone. Saranno istituiti dei posti di avviso e di percorso a Torino, Milano, Chivasso, Vercelli, Abbiategrasso, Mortara, Casale. I posti di avviso e di soccorso di Chivasso e Vercelli saranno forniti dalla Società Aviazione Torino quelli di Abbiategrasso e Mortara dalla Società di Milano, il posto di Casale è comune a Torino e a Milano. Nei posti di avviso vi sarà un commissario sportivo con una automobile a disposizione, personale e materiale medico. Ad essi saranno diretto le notizie degli incidenti che eventualmente avessero luogo nelle vicinanze ed essi ne informano le città dove risiede la Commissione.

Nel pomeriggio ebbe luogo una prima riunione della Presidenza della Commissione Sportiva Centrale che dopo esauriente discussione venne alle seguenti conclusioni:

«In occasione dei *raids* propostisi volontariamente da piloti che desiderano avere il riconoscimento ufficiale del percorso eseguito l'Aero Club d'Italia non si ingerisce dell'organizzazione lungo il percorso. Ma metterà a disposizione i suoi commissari sia al punto di partenza che nel punto di arrivo, come pure in tutti i punti delle successive tappe. I Commissari saranno mandati per cura dell'Aero Club d'Italia nelle località indicate e resteranno a disposizione del postulante per quattro ore dall'ora indicata.

In caso di ripresa di un *raid* le ulteriori domande di commissari per tappe posticipate dovranno essere richieste per telegrafo almeno 12 ore prima o almeno in tempo utile perchè possa avvenire la notificazione ai commissari più prossimi e che questi possano giungervi ».

Seguì poi la riunione della Presidenza del Consiglio direttivo che ratificò le deliberazioni prese dalla Commissione sportiva discutendo in merito alla costituzione di una Commissione tecnico-scientifica centrale e del relativo regolamento che dovrà essere discusso in una prossima riunione del Consiglio direttivo.

CICLISMO.

La Milano - Torino.

L'U. S. M. e la *Società Sportiva La Torino*, ripeteranno il giorno 13 aprile la classica corsa ciclistica *Milano Torino*.

La corsa è libera a tutti i corridori muniti di licenza di professionista della U.V.I. di una Federazione affiliata alla U. C. I. e si svolgerà in due categorie.

I Categoria: professionisti *Senior e Junior*.

II Categoria: professionisti *non classificati*.

Il percorso fissato è il seguente: *Milano - Arona - Borgomanero - Romagnano - Cossato - Biella - Ivrea - Torino - Km. 200*.

La corsa è fatta per macchine piombate al solo telaio. E' vietato il cambio di macchina anche tra concorrenti.

I rifornimenti sono unicamente permessi ai posti dove esiste un controllo ufficiale della corsa, e cioè Arona, Biella, Ivrea.

Per la corsa sono fissati dei controlli a firma ad *Arona*, e *Ivrea*, e un controllo volante a *Biella*.

Le tasse d'iscrizione sono stabilite come segue: Prof. Senior L. 10; idem Junior L. 5. idem non classificati L. 3. (Soci con licenza U. S. M. e Soc. Sportiva La Torino, gratis.

Le iscrizioni, si ricevono alla sede dell'U.S.M., via Solferino, 2 Milano e presso la «Società Sportiva La Torino», via Cuneo 3 Torino, e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 22 del giorno 11 aprile 1913.

Il ritrovo per la partenza è fissato al *Poligono di Boldinasco*, fuori Porta Sempione, alle ore 8, pei professionisti non classificati.

Il traguardo d'arrivo è fissato nell'interno dello Stadium di Torino.

Il tempo massimo è fissato in ore 2 dopo l'arrivo del primo corridore di ogni categoria.

Sono stabiliti i seguenti premi:

Per la *Prima categoria* (*Senior e Junior*): al 1° arrivato L. 300: al 2° L. 150 al 3° L. 75; al 4° L. 50; al 5° L. 30; dal 6° al 10° L. 20.

Per *la seconda categoria* (*Professionisti non classificati*): al 1° arrivato L. 100; al 2° L. 75; al 3° L.50; al 4° L. 30; al 5° L. 20; dal 6° al 10° L. 10.

Corse a Berlino e a Parigi

Berlino 30 — Oggi ha avuto luogo la corsa su strada per professionisti sul percorso Berlino-Lipsia e ritorno Km. 246.

Fra i concorrenti notavansi tutti i migliori *routiers* attualmente in Germania, compreso Franz, il vincitore della Berlino-Kuttbuss e i sudafricano Lewit.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. Aberger alle 14,25 impiegando a coprire il percorso ore 7 e m. 55 con una media di chilometri 31.073.

2. Siewert a una macchina, 3. Franz, 4 Bauer, 5 Kotsch.

***

Parigi – 30 Sulla pista di Erquelines si è svolta oggi una corsa all'americana di 100 km. che ha dato il seguente risultato:

1. Otto-Desantoine; 2, Verstraeten-Dagelaere; 3. Charlier-Lambot; 4, Van Bever-Beyl.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Presidente: colonnello Ferrari cav. Decio.

Giudici: maggiore Ciacci, capitani Laurenti, Fabri, Castelli, Chiericati.

P. M. l'avv. fiscale av. Poppi.

Difensori: on. avv. Carboni, Grilli, Grossi.

Udienza del 4 aprile

Il soldato Giovanni Culla, allievo ufficiale nell'81° Reggimento Fanteria era imputato d'avere il 28 dicembre, decorso anno, rivolte delle minacce ed ingiurie contro due carabinieri nell'atto che traducevano in arresto con modi forse un po' bruschi il pregiudicato Rinaldo de Luca, zoppo, gobbo e moncherino al quale i predetti militi, contro le disposizioni regolamentari, avevano applicato la catenella all'unico braccio sano.

Il *P. M.* ha chiesto un anno di carcere militare.

I difensori hanno rilevata la esagerazione di zelo nei suddetti carabinieri e l'impulso generoso del Culla per difendere lo storpio

Il Tribunale presieduto dall'intelligente colonnello Ferrari, ha ritenuto non provate le minacce, ma esistente la insubordinazione, e col beneficio delle attenuanti, il Culla è stato condannato a quattro mesi di carcere, senza la iscrizione della condanna nel casellario.

E' stato interposto appello al Tribunale Supremo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 5 Aprile 1913 — S. Irene

Leva il sole alle 5,49 – Tramonta alle 6.37

Leva la luna alle 5.17 m. – Tramonta alle 5.34 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.1	nebbioso	Nizza	7.6	1/4 cop.
Ambur.	7.1	coperto	Zurigo	4.0	3/4 cop.
Vienna	9.6	id.	Costant.	10.9	sereno
Madrid	4.8	1/4 cop.	Malta	13.0	1/4 cop.
Parigi	3.2	sereno	Atene	11.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.7	coperto	calmo	17.1	10.4
Torino	8.2	id.	—	12.6	5.0
Milano	9.6	id.	—	16.1	11.3
Venezia	11.4	id.	calmo	14.2	11.6
Bologna	11.2	1/2 coperto	—	11.8	9.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.2	3/4 coperto	calmo	14.0	9.8
Firenze	9.6	coperto	—	13.5	8.2
Roma	8.4	coperto	—	17.7	8.0
Bari	12.8	1/2 coperto	mosso	15.8	9.2
Napoli	11.2	coperto	mosso	16.2	9.8
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	8.2	piovoso	—	11.6	6.8
Palermo	10.0	1/2 cop.	mosso	17.6	8.0
Messina	12.4	id.	calmo	16.0	9.0
Cagliari	10.0	sereno	mosso	19.0	9.0

Probabilità: venti forti tra Sud e levante sul Tirreno, deboli o moderati orientali altrove; cielo nuvoloso pioggia, specialmente sul versante Tirrenico; Tirreno agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757.6 Termometro centigr. massimo 19.4 – minimo 8.0 — Umidità relativa 45 - assoluta 5.67 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: coperto

Pellizzaia

Sta a Pechino
E nel giardino

Spiegazione del giuoco precedente:
FRA-CASTORO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 1 e 2 aprile 1913
Nati 79 compreso un nato-morto
Morti 54 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Ungherini Luigia di Michele Roma 21 nub
Antimi Adelaide di Filippo Cascia 39 con Ribaldi
Morgan Giovanni Pierpont fu Julius Spencer Hartforq (Connecticut) 75 possidente con
Santini Filippo fu Leopoldo Umbertide 37 impiegato con
Fait Riccardo fu Giuseppe Milano 60 pensionato con
Marcsi Angelo fu Luigi S. Angelo in Pontano 51 carrettiere con
Schiava Adriano fu Giuseppe Roma 66 impiegato con
Gianotti Cesare Federico fu Marcello Torino 77 prefetto di palazzo di S. M. il Re con
Ghinazzi Arduara di Cesare Piacenza 20 Marcelli
Ciarla Giuseppe di Quirino Velletri 16 cel
De Angeli Costantino fu Domenico Roma 78 falegname ved
Venora Salvatore di Orazio Acerenza 8 cel
Cecarè Anna fu Giuseppe Roma 64 ved Farfanicchi
Adna Giulio di Attilio Roma 52 vetturino cel
Giovannangeli Annunziata di Pacifico S. Severino Marche 72 contadina ved
Marrocchini Antonio fu Domenico Canterano 62 campagnolo con
Zanghi Raffaele di Domenico Vittoria (Siracusa) 48 con
Reali Aurelia fu Giacomo Roma 56 lavandaia ved
Giuliani Rosa fu Andrea Amelia 48 con Pellerucci
Carles Lorenzo fu Agapito 74 professore ved
Morolli Cesare fu Giuseppe Rimini 78 pensionato ved
Mastrovecchio Felice fu Gianlorenzo Paganica 17 contadino cel
Paul Alice Margherita di Giovanni Donnia Paul Lancester 46 pu
Toholoroff Anna Mosca 46
Trabucchi Vincenzo fu Natale Cascia 81 carbonaio ved
Zeppa Pietro fu Giuseppe 69 ortolano con
Vittori Amelia fu Giovanni Firenze 40 nub
Monacelli Vittorio fu Giuseppe Alfedena 29 salciarolo con
Caniggia Ida di Giovanni Roma 19 modista nub
Maja Cesare fu Giuseppe Verona 54 tappezziere con
Preciotti Giuseppe fu Paolo Aquila 73 falegname ved
Mazzelli Antonio fu Pantaleo Pietrasecca 43 contadino con
Avvisati Antonio fu Giovanni Battista a Bassiano 37 cont. con
Giorgi Primo fu Pacifico Pollenza 25 ferroviere cel
Salustri Antonio fu Carlo Albano Laziale 37 muratore con
Pasquali Giulia di Carlo Roma 31 infermiera con Gerosi
Meolni Camillo fu Angelo Cineto 27 cel
Czerny Sofia di Pietro Trieste 47 con Bullo
Lauriello Salvatore di Giuseppe Mondragone 56 cuoco con
Petrignani Vincenzo fu Antonio Roma 81 sellaio ved
Cicerone Maria fu Paolo Tusso 58 nub
Grassi Vincenzo fu Pietro Paleone 53 professore con

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Spezia, R. Arsenale – 7 aprile – Provvista di ferro omogeneo in verghe tropezoidali per barre di graticola. L. 40 mila.

Genova, Municipio – 7 aprile – Vendita terreni L. 104.500.

Eboli, Municipio - 7 Aprile - Costruzione edifici scolastici L. 239 mila.

Nuoro municipio – 7 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 166.492.

Brescia, R. Prefettura – 8 aprile – Manutenzione ed escavazione dei porti di Desenzano - Maderno e Gargnano. L. 42 mila.

Genova, Municipio – 8 aprile – manutenzione stradale L. 20 mila.

Catanzaro, R. Prefettura – 8 aprile – Costruzione stradale presso Vazzano. L. 110 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 10 aprile – Costruzione strada comunale presso Maranca. L. 186.532.

Bevento, Municipio – 10 aprile - Adattamento ex convento ad uso uffici municipali. L. 58 mila.

Pavia, R. Prefettura – 10 aprile – Appalto quinquennale del servizio pagamento nel circondario idraulico di Pavia. L. 185.910

Belmonte, Mezzagno, Municipio – 10 aprile – Costruzione edificio scolastico.

Roma – Municipio – 10 aprile – Vendita di un fabbricato lire 600 mila.

Ministero Marina - 11 aprile - Fornitura di frumento di 2 qualità L. 561.500.

Pavia – Intendenza di Finanza – 11 aprile – Conferimento rivendita privative in Groppello Cairoli, Pavia 35, 26, 19 Voghera 2, Monti Beccaria, Codevilla, Vigevano 14 Vidigulfo e Tromello.

Venezia – Intendenza di Finanza – 11 aprile – Conferimento rivendita generi privativa in S. Michele Tagliamento.

Ministero Lavori Pubblici - 12 aprile – Costruzione stradale presso Pietrapaola L. 170.300.

Genova – Ospedali civili – 14 – aprile – Vendita terreni in tre lotti.

Castrogiovanni – Municipio – 14 aprile Costruzione acquedotto L. 1.094.590.

Piacenza – Officina di costruzioni d'artiglieria – 14 aprile – Provvista di sacchetti di filaticcio garza L. 72.414 in tre lotti.

Ministero Pubblica Istruzione – 15 aprile – Concorso al posto di assistente presso la scuola ostetrica di Venezia.

Cuneo – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso in Fossano.

Foggia – Intendenza di Finanza – 15 aprile – Appalto spaccio all'ingrosso di Cerignola.

Genova – Intendenza di Finanza – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova L. 35 mila.

Roma – Ferrovie dello Stato – 15 parile – Costruzione tronco Bivio-Filaga-Sella Contuberna L. 1.519.700.

Ministero Marina – 16 aprile – Provvista di olio di lino naturale e cotto L. 82.775.

Lonate Ceppino – Municipio – 16 aprile – Costruzione acquedotto e canalizzazione acque di rifiuto L. 46.060.

Ministero Lavori Pubblici – 16 aprile – Costruzione stradale presso S. Benedetto Ullano. L. 1.025.000

Bergamo – Intendenza di Finanza – 17 aprile – Conferimento rivendite in Zanica N. 1 e 2.

BANCHE E SOCIETÀ

Società Italiana pel Carburo di Calcio

Capitale - 14 milioni - versati

Abbiamo pubblicato nel Pop. Rom. del 30 marzo i risultati dell'assemblea generale ordinaria tenuta in Roma il 29.

Diamo ora il testo delle Relazioni del Consiglio e dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Presentiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1912 con gli schiarimenti e le notizie che ne consentano la migliore valutazione.

La produzione del carburo di calcio ebbe negli Stabilimenti di Papigno e di Narni ogni nostra cura più diligente, e ammontó a complessive tonn. 24.935. Sará maggiore nell'anno in corso e potrá ottenersi per l'officina di Narni in condizionei più favorevoli anche come prezzo di costo.

Il carburo venduto per illuminazione in Italia e fuori, senza quello cioè trasformato in calciocianamide, fu di tonn. 21.909 complessivamente in conformitá dei nostri accordi con la Societá Generale per il Commercio e con le Fabbriche estere. Che se il prezzo di costo del carburo fu nell'esercizio decorso un poco maggiore per i prezzi del carbone eccezionalmente elevati, e se quello di vendita fu in Italia alquanto minore per momentanee necessitá del mercato, è tuttavia argomento di soddisfazione il considerare che questi disagi sono di carattere transitorio, mentre invece la diffusione e l'impiego del carburo tendono verso l'aumento con progressione costante. Ad ottener ció noi diamo la nostra migliore sollecitudine per mezzo sia della Societá Generale per il Commercio sia della Societá per imprese d'Illuminazione, promovendo il consumo del carburo di calcio e attendendo a sempre nuovi e maggiori impianti per luce e per saldatura e a persuadere segnatamente la Amministrazioni Pubbliche a valersi di tale sistema nelle stazioni e nei vagoni ferroviari, nei fari e nelle boe marittime, e per altri usi molteplici: lavoro di propaganda che avremo occasione di documentare prossimamente quando, in occasione del VII° Congresso Internazionale del Carburo e dell'Acetilene da tenersi in Roma nel mese di aprile, parteciperemo a una mostra pubblica di quanto si riferisce a questo sistema d'illuminazione in tutte le varie sue forme.

***

Compiuti e perfezionati gl'impianti nell'officina di Collestatte per la trasformazione del carburo di calcio nei nuovi prodotti azotati, abbiamo prodotto tonn. 10.549 di cianamide; di questa tonn. 3.012 furono, poi, trasformate in solfato di ammonio.

Il buon successo di tali industrie fu quale preannunziammo nelle Assemblee precedenti: di che fanno fede la manipolazione più agevole, il più elevato tenore di azoto, il prezzo di produzione e di vendita più rimunerativo, il favore degli agricoltori sempre più largo

Oggi possiamo dunque affermare come, superato il periodo delle incertezze e delle difficoltá che accompagnano il nascere e la fanciullezza di ogni industria questa della cianamide sia ormai certa di risultati sempre più favorevoli.

Constatando il maggior utile che ci proviene da tale industria, ci è grato fare le migliori previsioni per l'avvenire prossimo. Infatti, in questo stesso corrente anno la produzione sará notevolmente più alta secondo vuole la domanda del mercato in aumento continuo, mentre i nostri impianti attuali sono già capaci di portare la produzione a 20.000 tonnellate di cianamide, e tutto è disposto al relativo aumento nella fabbricazione del carburo di calcio. Cosi tale industria ci offre la possibilitá di procedere in modo sicuro e proficuo all'impiego di quella parte delle nostre forze che non siano destinate a trasporti a distanza: i quali trasporti sono anche oggetto di nostri studi e delle nostre cure più diligenti.

Nè il compiacimento nostro è minore come interessati alla Societá Generale per la Cianamide che diede licenza di fabbricazione ad altre Societá nei diversi paesi del mondo ed è a sua volta interessata in diversa forma in ciascuna di esse. Tutte dimostrano ormai quanto vigore sia nella nuova industria, essendo esse in grado di corrispondere un dividendo al capitale impiegatovi: e menzioniamo tra queste la Societá Italiana per la Fabbricazione di Prodotti Azotati, con la quale abbiamo speciali intese e alle cui sorti c'interessiamo. Creando questo organismo Societá Generale per la Cianamide - e ponendo quasi in sua mano le redini di un' industria che ha già ottenuto un cosi rapido e largo successo, la Societá nostra seguiva le lineee di quello stesso programma che già l'aveva portata a promuovere la costituzione e lo sviluppo di altro importante organismo industriale sulle rive opposte dell'Adriatico: programma che puó riassumersi nel precorrere e accompagnare le grandi iniziative nel campo d'industrie affini alla nostra.

Con tale concetto abbiamo mantenuto i più stretti e migliori rapporti con la Societá per l'Utilizzazione delle Forze Idrauliche della Dalmazia (Kerka).

Questa Societá che ha ottenuto sempre migliori risultati industriali ed è sul punto di compiere i suoi lavori in Almissa ha in pari tempo consolidato la sua situazione mediante un assetto economico, che il più potente Istituto finanziario dell'Impero Austro-Ungarico e lo stesso Governo Austriaco hanno proseguito del loro costante favore.

Lieti di aver cooperato a tal fine, noi abbiamo potuto in questa occasione chiarire e rafforzare le nostre intese per quanto riguarda la vendita dei nostri prodotti sui mercati di esportazione. E sempre più constatando quanto giovi la stretta unione tra le due più importanti Societá produttrici del bacino Mediterraneo e quanto buon fondamento essa offra a nuovi accordi con Enti che dominano su altri mercati, raccogliamo già i frutti dell'opera nostra.

* * *

Alla Societá Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma abbiamo continuato a regolarmaente fornire l'energia elettrica, ritraendone il canone relativo; il quale, come Vi è noto, andrá ancora aumentando sino a che la Societá sopra detta ritirerá tutta la forza che siamo pronti a fornirle senza che la maggior fornitura imponga a noi nuovi lavori e altre spese.

* * *

Pari al cómpito loro assegnato, è stato il personale tecnico e amministrativo, al quale è rivolta una parola di encomio.

E una parola di sincero rimpianto tributiamo alla memoria dell'*ing. Tommaso Lavezzari*, Sindaco della Societá nostra, mancato ai vivi nel luglio u. s., la cui opera, sempre sollecita degli interessi sociali ricordiamo con grato animo.

Dopo quanto abbiamo detto circa la produzione e vendita dei nostri prodotti e circa la fornitura dell'ernergia elettrica, il Bilancio confrontato con quello dell'Esercizio precedente, non ha bisogno se non di qualche breve dichiarazione.

— Le partite *Officina di Collestatte, Officina di Papigno, Officina per la calciocianamide e Officina per il solfato di ammonio*, segnano un aumento notevole, che peró é compensato in massima parte dalla corrispondente diminuzione della voce *Lavori e provviste in corso*, le cui somme dovevano appunto andare ripartite tra i suddetti impianti, ormai compiuti e condotti alla potenzialitá già prevista nel nostro programma.

— Le partite che precedono, come pure quella denominata *Forze motrici*, sono state ridotte delle L. 600.000 destinate ad ammortamenti in questo bilancio ed in quello del precedente Esercizio.

— La voce *Opere idrauliche per derivazioni dai fiumi Velino e Nera* è aumentata, essendo stata condotta a termine e messa in esercizio la derivazione di Pennarossa.

— La partita *Tramvie Elettriche di Terni* reca un aumento per le nuove azioni da noi assunte per gran parte dell'ammontare del credito che avevamo verso questa Azienda, la quale, come più volte abbiamo avuto occasione di significarvi, è un organismo necessario al collegamento delle nostre officine con la rete ferroviaria.

— *Il Carburo di calcio in magazzino* é valutato allo stesso prezzo come per il passato, con una diminuzione dipendente dal diminuito *stock*.

— *I Valori di proprietà* sono cresciuti per la partecipazione che abbiamo creduto di assumere nella *Società Italiana per la Fabbricazione di prodotti Azotati*.

***

Alla parte passiva il *Fondo* di riserva straordinario diminuisce di L. 685.674.60 riducendosi a L. 717.979.28 dopo pagata l'imposta di ricchezza mobile sul soprapprezzo delle azioni 1906 1909. Questo fondo, dopo che ne avremo tratte L. 155.000 a pagare l'imposta di ricchezza mobile sul soprapprezzo delle azioni 1911, rimarrà disponibile per tutte le altre destinazioni che riterrete opportune. Da questa somma residua Vi proponiamo di prelevare L. 120 521.75 per passarle al *Fondo di riserva ordinario* unitamente alle L. 98.225.68 assegnategli a riserva di legge: e cosi detto Fondo di riserva ordinario risulterebbe completato sino al limite legale.

— La partita *Obbligazioni* è aumentata di 6.000 obbligazioni consegnate quest'anno a complemento delle 18.000 create nello scorso Esercizio.

— Il *Conto Profitti* e *Perdite* non richiede speciali delucidazioni.

— L'*Utile netto* dell'Esercizio ammonta a Lire 1.964.513.76 che a norma dello Statuto Vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Utile netto		L. 1.964.513.76
A riserva di leg. art. 182 Cod. Comm.		» 98.225.68
		L. 1.866.288.08
5 % al Cons. di Amministrazione	L. 93.314.40	
5 % a disposiz. del Consiglio	» 93.314.40	» 186.628.80
		L. 1.679.659.28
Residuo utile del preced. Esercizio		» 52.096.02
		» 1.731.755.30
Dividendo di L. 30 per az. su 56000 azioni		» 1.680.000 —
A conto nuovo L.		51.755.30

Signori Azionisti

Dalle risultanze del presente bilancio e da quanto Vi abbiamo esposto crediamo siano palesi il vigore sempre crescente della nostra industria e i benefici che l'avvenire prossimo può consentirci.

Roma, 29 marzo 1913

Il Consiglio d'Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Nel decorso anno mancó ai vivi il *cav. ing. Tommaso Lavezzari*, che la Vostra fiducia ci aveva dato a collega. E' con vero rimpianto che volgiamo un mesto ricordo alla memoria dell'amico, il quale con speciale premura dedicava tanta parte della sua intelligente attivitá all'adempimento del suo mandato.

Il Bilancio che Vi viene presentato dall'on. Consiglio di Amministrazione per il decorso esercizio 1912 corrisponde esattamente alle risultanze contabili dei libri sociali, e siamo lieti che il prodotto lordo dell'esercizio stesso segni un aumento di Lire 1.126.399,58 sull'utile lordo del precedente esercizio.

L'importo della Riserva Straordinaria, da Voi deliberata in varie volte e che nello scorso esercizio era portato in L. 1.403.653.88, venne ridotto in L. 717.979.28, essendo stata detratta l'imposta di ricchezza mobile dovuta sul maggior prezzo delle azioni emesse nel 1906-1909.

— Durante l'esercizio fu continuato il cambio delle azioni sociali, che al 31 dicembre raggiunse il numero di 35.794, rendendo ancora in circolazione numero 206 delle vecchie.

Le obbligazioni, che nelle varie emissioni furono emesse in numero di 30.000 prer l'importo di Lire 15.000.000, vennero nel loro complesso estratte e rimborsate in numero di 3.557 per un totale importo di L. 1.778.500, rimanendo in tal modo in circolazione 26.443 obbligazioni per un importo totale di L. 13.221.500.

Nelle frequenti e improvvise verifiche fatte alla Contabilitá e alla Cassa, e a tutti i servizi dell'Amministrazione, abbiamo sempre con piacere constatato il loro regolare e perfetto funzionamento e come lo zelo e la premura della Direzione e del personale tutto concorra continuamente alla regolare esplicazione delle funzioni sociali.

In tali condizioni di cose, possiamo con tranquilla coscienza invitarvi ad approvare il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite e le altre proposte, quali il Vostro benemerito Consigio sottopone al Vostro esame.

Roma, 13 *Marzo* 1913.

I Sindaci.

L'Assemblea, per la quale, erano state depositate 33.680 azioni (32.628 rappresentate), approvó all'unanimitá i documenti finanziari, deliberando la ripartizione del dividendo 1912 in L. 30 per azione confermando in carica i nove Consiglieri uscenti, onde per il 1913 il Consiglio d'Amministrazione rimane cosi composto:

Scialoia comm. avv. **Enrico** (Roma), *Presidente*
Castelbolognesi commm. **Giacomo** (Roma), *V Pre.*
Pouchain comm. **Carlo** (Roma), *Vice Presidente.*
Morani cav. **Fausto** (Roma), *Consigliere Delegato.*
Imperatori cav. **Vittorio** (Roma). (*)
Allievi comm. ing **Lorenzo** (Roma).
Carlier Georges (Liegi).
Ceci ing. **Pietro** (Roma).
Daffis comm. **Ledovico** (Roma).
De Jongh ing. **Marcello** (Roma).
Desanges ing. **Louis** (Parigi).
du Weiz ing. **Maurice** (Liegi).
Ferretti comm. **Giacomo** (Roma).
Mengarini comm. prof. **Guglielmo** (Ro
Pacelli Ernesto (Roma).
Parisi cav. **Enrico** (Roma).
Sir Y Etienne (Parigi).

(*)Autorizzato dal Consiglio a norma dell'art. 25 dello Statuto, ad assumere la forma sociale in caso d'assenza o d'impedimento del Consigliere Delegato.

SINDACI

Bonarda cav. avv. **Giuseppe** (Roma).
Carra comm. **Luigi Carlo** (Roma.).
Gerardi cav. ing. **Ferdinando** (Roma).
Pizzocri cav. **Adolfo** (Roma).
Pontremoli cav. **Enrico** (Roma).

Il conflitto balcanico

ASSEDIO DI SCUTARI

(S) **Vienna**, 4. — La *Sudslavische Correspondenz*, dice, che i Montenegrini e i Serbi hanno avuto duemila morti e quasi altrettanti feriti nell'ultima battaglia davanti a Scutari.

— Le operazioni militari presso Scutari sono state momentaneamente sospese perchè le perdite negli ultimi combattimenti sono state straordinariamente elevate. Le truppe sono occupate a seppellire i morti e a trasportare i feriti.

— I giornali sono informati che vennero formulate proteste presso il Governo greco pel trasporto di truppe serbe su piroscafi greci nei porti dell'Albania settentrionale e che venne sollecitata presso gli Stati balcanici la consegna della Nota collettiva circa le proposte di pace.

A ADRIANOPOLI

(S) **Adrianopoli**, 4. — Lo sgombro dei prigionieri della guarnigione di Adrianopoli volge verso la fine.

Sulle strade circostanti si vedono sfilare lunghi convogli di Turchi. Alcuni di essi giungono sino a quatromila uomini.

Le autorità bulgare mandano nell'interno, principalmente a Stara Zagora, a Filippopoli e a Sofia, i prigionieri, dopo averli trattenuti qualche tempo nei dintorni immediati di Adrianopoli e nei villaggi vicini, poichè i soldati sono troppo deboli e sembrano troppo sfiniti per sopportare le fatiche di un lungo viaggio.

SERBIA

(S) **Vienna**, 4. — L'Inc. d'affari serbo a Parigi Pavlovic ha dichiarato al corr. della *N. Fr. Presse* che il ritiro delle truppe serbe chiesto dalle Potenze è impossibile, avendo la Serbia col trattato di alleanza col Montenegro assunto l'obbligo di prestargli aiuto militare in una guerra comune contro la Turchia. L'esercito turco sotto il comando di Giavid pascià, che fu disperso dai serbi nella battaglia di Cumanovo, si è in parte raccolto sulle montagne e minaccia le truppe serbe. Fino a che questo esercito non sarà fatto prigioniero e fino a che la pace non sarà conclusa, la Serbia deve trovarsi sempre pronta ad ogni attacco.

La Serba può invece deplorare che si voglia intervenire nelle sue operazioni di guerra, ma il Governo serbo è in grado di non cedere.

In quanto alle confessioni religiose, in Serbia il trattamento è uguale per tutte.

GRECIA.

(S). **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse* ha da Trieste che una nave greca la quale per salvarsi dal bombardamento presso San Giovanni di Medua da parte dell'*Hamidié* fu costretta ad arenarsi, è stata disincagliata ed ha ripreso il mare.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 2 — (R tardato) – Le notizie che le grandi Potenze hanno deciso di fare la dimostrazione navale contro il Montenegro tengono agitata la popolazione. Si dice che il Montenegro continuerà tanto più la sua azione a Scutari in quanto la pace non è ancora firmata

Ieri accanita battaglia intorno a Tarabosc.

Le perdite dalle due parti sono sconosciute. Alcuni feriti sono giunti a Cettigne.

FRA ALLEATI

(S) **Salonicco**, 4 — Mantzouroff, capo-sezione al Ministero degli affari esteri di Russia, ed il vice-console russo a Salonicco sono ritornati dal Monte Athos ove essi hanno esaminata la divergenza greco-russa.

Mantzouroff è partito per Costantinopoli, ove esporrà all'Ambasciata il risultato della sua inchiesta, secondo la quale la questione dell'internazionalizzazione del Monte Athos o dalla sua trasformazione in Repubblica non avrà seguito. Tuttavia sarà riveduto il regolamento attualmente in vigore.

(S) **Atene**, 4 — La commissione di inchiesta sugli incidenti di Nigrita e sulla delimitazione delle località occupate dai greci e dai bulgari, ha terminato i suoi lavori ed ha dato ragione ai greci nel senso che il limite dell'occupazione bulgara è stato portato ad est di Serres e del golfo di Orfano.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Case operaie.

Il Dipartimento Nazionale del Lavoro annunzia che sta preparando un vasto progetto di case operaie nella capitale della Repubblica.

Per tradurre in pratica il progetto si domanderà alle Camere un credito di quaranta milioni di *pesos*.

Il progetto, appoggiato dal Presidente Saenz Pena e dai ministri dei Lavori Pubblici e dell'Interno, sarà presentato al Congresso nel prossimo periodo legislativo ed il Dipartimento del Lavoro conta sulla piena adesione di un buon numero di senatori e deputati.

Onoranze a Verdi.

Accogliendo il voto espresso dalla stampa italiana il Comitato Bonarense della Dante Alighieri ha stabilito di assumere organizzazione della festa commemorativa del centenario di Giuseppe Verdi.

Alla celebrazione del centenario prenderanno parte tutte le Società italiane.

Si è già sbozzato il programma della commemorazione: grande spettacolo di gala al teatro *Colon* e inaugurazione di un busto di Verdi, che rimarrà nel massimo teatro Sud-Americano a ricordo delle solenni onoranze rese al sommo Maestro.

Il busto è stato eseguito da Gemito, l'insuperato artista.

Il Sindaco della capitale, dott. Gioacchino De Anchorena, ha spontaneamente promesso di favorire in ogni modo l'iniziativa della Dante Alighieri e per sentimento di ammirazione per il grande la cui nascita si commemora e per dare una novella prova di cordiale amicizia e di simpatia agli italiani residenti nell'Argentina.

Un mostro marino.

E' stato pescato nelle acque di Mar del Plata un enorme pesce, lungo oltre due metri e del peso di 540 chilogrammi.

Pare che appartenga alla specie del pesce - luna, abitante nel Mediterraneo e nell'Atlantico Nord.

E' stato mandato a Buenos Aires dove sarà classificato dall'itiologo Ferdinando Lahille.

BRASILE.

Esportazione di caffe'.

Durante il mese di gennaio up. si esportarono dal porto di Santos 1.148.642 sacchi di caffè dei quali direttamente per Genova 11.203, per Napoli 4.749 e per Venezia 2.253.

Negli ultimi diciasette anni si esportarono dallo stesso porto per l'estero chilogr. di caffè 7.989.060.540 per l'importo di circa otto miliardi di lire.

Scuole della « Dante Alighieri ».

Si sono riaperte in Rio Yaneiro, dopo circa due anni di ecclissi totale, le Scuole della Società « Dante Alighieri ».

Col lodevole concorso dei maggiorenti della colonia, dopo essersi raccolta per contribuzione volontaria l'egregia somma di centomila lire destinate a saldare i debiti che gravavano sull'« Istituto di Beneficenza Italiana », mossa da un pensiero civile la nostra collettività ha provveduto a dare nuova vita alla « Dante Alighieri » coll'apertura delle Scuole.

Ciò è indizio di rinvigorito spirito di italianità e prova che anche fra i nostri connazionali residenti nella capitale del Brasile è sentito il bisogno di diffondere la lingua e la coltura italiana all'estero.

Cassa Pensioni.

Si sta lavorando in Rio intorno al progetto di fondazione di una Cassa Mutua di Pensioni sul tipo di quella istituita in San Paolo da un nostro intraprendente connazionale.

E' sperabile che la istituenda Cassa Pensioni di Rio Yaneiro si regga su basi più giuste e più solide della « Cassa Mutua Internazionale di Pensioni » fondata in Buenos Aires, la quale a migliaia di italiani è costata e costerà amare disillusioni.

URUGUAY

Un trionfo italiano.

Si ha da Montevideo che il comm. Moretti, il celebrato costruttore del Campanile di San Marco, ha vinto il primo premio nel concorso internazionale aperto dal Governo all'Uruguay per il nuovo palazzo del Parlamento.

Il prof. Moretti avrà pure la direzione dei lavori di costruzione del sontuoso edificio.

E' questo il secondo magnifico trionfo ottenuto negli Stati rioplatensi dal valentissimo architetto italiano.

In Buenos Aires si sta costruendo il monumento dell'Indipendenza Argentina — circa tre milioni e mezzo di lire — del quale la parte architettonica è dovuta al prof. Moretti.

VII Congresso Internazionale del Carburo di Calcio

Ieri mattina nel ridotto del Teatro *Argentina* si tenne la seduta inaugurale del VII Congresso internazionale del Carburo di Calcio e dell'Acetilene, al quale come fu detto, partecipano le Delegazioni degli Stati d'Europa e di alcuni id America. La bella sala del ridotto era affollata d'intervenuti, tra i quali molte eleganti signore.

Tra i presenti sono molti scienziati e cultori della chimica: notiamo il sig. Fox ed il sig. Wiech, delegati inglesi, il dott. Schumacher Kopp della Svizzera, i delegati francesi Granjon, Rosemberg e Amédéo, l'ing. Kautny e Hartung della Germania, per l'Austria Ungheria Enrico Koechlin, il dott. Hublin rumeno e molti altri.

Al tavolo della Presidenza presero posto l'ing. Tofani, pres. del Congresso, il Sindaco Nathan, S. E. il principe di Scalea, Sottosegretario agli Esteri, il sen. Paternò, l'on. Molina, il comm. dott. Giuseppe Falciani in rappresentanza del Ministro Nitti, il comandante Costantino in rappresentanza del Ministro della Marina, il colonnello comm. Bajo per il Ministro della Guerra, il delegato americano Morehead ed il belga Dohmen, e il benemerito Segr. gen. cav. avv. rag. Giacomo Zunino.

Il saluto del Sindaco

Il Sindaco Nathan sorse per primo a parlare, per porgere il saluto di Roma ai congressisti; egli disse che il Congresso non poteva cominciare i suoi lavori con luce migliore di quella che era data dalla corona di gentili signore presenti. Salutò i delegati degli Stati esteri convenuti in Roma, lieta e fiera di ospitarli. Ricordò quindi come la materia che forma oggetto del Congresso debba essere considerata con singolare interesse, in quanto il materiale che si studi aè chiamato non solo a portare la benefica luce nelle zone lontane ove nessun altro mezzo riesce a schiarire le tenebre, ma restituisce poi alla terra ciò che vale ad alimentare l'umanità.

Il discorso del Sindaco fu vivamente applaudito.

Il discorso del Presidente ing. Tofani

Parlò poi l'ing. Tofani, pres. del Congresso.

Egli, accolto da vivi applausi, salutò le delegazioni estere ed i numerosi congressisti presenti. Con rapida e succosa rassegna ricordò attraverso quali tentativi incompleti, arditi e spesso strani i prodotti dei carburi abbiano svelato la loro preziosa caratteristica; e menzionò tutte le singole scoperte degli scienziati che al problema del carburo ed al forno elettrico dedicarono la loro attività fino a farne trionfare nel mondo le magnifiche proprietà. Con alata parola si fa quindi a considerare le applicazioni alle quali si è giunti con questa materia nelle località favorite dalla natura e dallo stato economico per studiare i progressi poi raggiunti a beneficio dell'umanità con i fari marini e gli apparecchi di segnalazione per cui il mare va illuminandosi di notte di migliaia di fiammelle. Altra trionfale applicazione è la saldatura ossi-acetilenica e il taglio dei metalli, che danno lavoro a migliaia di officine, ove si riesce a ricuperare ed a riutilizzare centinaia di migliaia di pezzi meccanici che sarebbero irremediabilmente perduti.

Ultima infine delle scoperte la Calciocianamide, per cui la pietra curiosa viene cambiata con la più semplice delle reazioni in concime azotato, strumento della germinazione e della fertilità della terra.

La chiusa del brillante e geniale discorso dell'ing. Tofani più volte interrotto da applausi, fu coronata da una generale ovazione ed accompagnata dalle congratulazioni più vive delle Autorità presenti.

Il rappresentante del Ministro Nitti

Il comm. Falciani, rappresentante del Min. di Agr. Ind. e Commercio, portò agli illustri scienziati ed industriali venuti dall'estero e da più parti dell'Italia il saluto del Ministri Nitti

L'importanza di questo Convegno, egli dice, emerge dallo stesso programma da esso stabilito; è tutto un

---

15 Appendice del POPOLO ROMANO 15

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO VIII

Il D.r Gordon Blaydes

Il pensionato sedeva nel salottino leggendo un giornale di sport. La porta a vetri era spalancata Cleuch potè entrare inosservato.

— Son felicissimo di vederti — disse Wilfried Collier, voltandosi. Siedi eccoti dei sigari, Non avetimore... possiamo parlare liberamente, perchè la mia buona padrona di casa e suo marito sono andati a letto e dormono profondamente da qualche ora.

— Ti annoi, non è vero?

— Niente affatto. Sono sempre fuori di casa, intento a pescare, ma sempre pronto al lavoro, quando lo richiederai.

A quanto dunque il primo atto del dramma?

— Appena il tempo ci sia favorevole – rispose Clench – La signorina Kearns dice che la nebbia è vicina e che generalmente sorge verso le ore sedici. Al primo cenno di essa devi trovarti al posto assegnato. Bada però che non biso gna perdere tempo.

— Nè io ne perderò. La pesca è così abbondante che io non mi allontano mai, e poi, come t' ho detto, sono pronto. I mei padroni di casa sono già avvertiti che me ne andrò appena riceverò delle lettere che aspetto cosicche pago regolarmente i mei conti giorno per giorno. Quando il momento opportuno giungerà non dovete far altro che spedirmi da Exeter un telegramma alla mia padrona di casa perchè mandi i miei effetti in un posto dove li possa riavere appena sia libero. In questo modo la mia partenza non desterà sospetti. Hai altro da dire?

Clench si dichiarò soddisfatto. Due giorni dopo la nebbia si alzò inaspettatamente all'ora della colazione oscurando il cielo e riempiendo l'aria di umidità. Clench si lamentava del freddo, l'umidità e la nebbia avevano un'azione deprimente sui suoi nervi affermava e si sarebbe chiuso in camera a scrivere delle lettere. Mezz'ora dopo camminava verso il punto del convegno.

La nebbia non lasciava nulla a desiderare; fitta ed oscura avvolgeva il paesaggio come in un'immensa coperta. Oltre la spessa cortina il sole era in tutto il suo splendore e poche miglia più in là innondava di luce e di calore la campagna. Come la nebbia venisse e sparisse era per tutti un mistero era un fenomeno locale e se ne faceva menzione anche negli atlanti geografici, senza riuscire però a spiegarla. Gli scienziati l'avevano invano fatto oggetto di studio.

Una cosa sola era chiara: veniva misteriosamente e misteriosamente del pari se ne andava. Poteva durare un'ora od un giorno, ci fosse vento o no.

Appariva e svaniva come un sogno.

Questa volta era cruda e fredda e tutto gocciolava per l'umidità. Le vie bianche erano asciutte e sporche, ma dagli alberi cadevano come delle gocce di pioggia, le farfalle con le ali piegate s'erano rifugiate sotto le foglie e gli uccelli avevano smesso di cantare

Era un'occasione splendida per i nostri cospiratori. Clench tremava davvero dal freddo che, succeduto improvviso a parecchi giorni di caldo, penetrava fino al midollo delle ossa.

Pensava a Maria Copping e si rendeva conto del l'effetto funesto che quel tempo doveva avere sulla costituzione delicata di lei. Di un'altra cosa si rendeva anche conte adesso, di una cosa alla quale aveva pensato uscendo di casa. Credeva di conoscere perfettamente i dintorni ed invece s'era completamente smarrito in quell'oscurità.

— Diavolo! – mormorò irritato – dove sono? Come fare? Sarà meglio che aspetti finchè passa qualcuno. Dio voglia che questo qualcuno non sia Moler!

Dopo alcuni momenti una figura snella usciva dalla nebbia. Grazie a Dio, era Alice!

— Pensai bene di seguirvi, caso mai fosse occorso qualche incidente – disse lei – E' una nebbia eccezionalmente densa anche per Dartdale Non vi ha incomodato?

— Incomodato? Mi ha completamente sconcertato – confessò Clench – Temevo di smarrirmi nella brughiera ed avevo preso le mie precauzioni mettendo dei grossi sassi come segnali, ma non avrei mai creduto di smarrirmi nel bosco. Bisogna proprio esserne ben pratici per non confondersi con questa nebbia.

— Si, è strano come la nebbia e la neve confondano le cose ed è questa considerazioni che mi ha indotta seguirvi. Non vi ho offerto il mio aiuto prima perchè sapevo che l'avreste rifiutato e così venni senza dirvi nulla. Dovete permettermi di accompagnarvi fino al cancello che mette alla casa di Copping, Clench. Nono potete figurarvi fino a che punto io sia agitata e nervosa.

Clench fece un segno di simpatia chè, anch'egli dopo tutto, malgrado il suo temeramento freddo, si sentiva agitato. L'impresa era arrischiata e se fosse fallita si sarebbe trovato nei guai.

— Vi capisco perfettamente – disse – Avete fatto bene a seguirmi se no mi sarei trovato obbligato a ritornare a casa. Ma ecco il cancello, mi pare.

— Sì, è questo.

— Vi sono proprio grato – riprese Clench – Ed ora, per favore, non venite oltre. Tornate subito a casa e fatevi coraggio, chè riusciremò di certo.

Collier stava aspettando. Aveva in testa un cappello a falde larghe ed aveva messo un paio di scarpe pesanti colla suola di gomma ed un paio di calze lunghe e grossolane. Una ruvida maglia oscura, molto lunga completava la sua toeletta.

Clench ebbe un gesto di delusione: quell'abbigliamento non poteva a meno di richiamare l'attenzione.

— Neppur lontanamente – disse Collier allegro – Ho calcolato tutto e vedrai che non potevo far meglio. Hai spedito il telegramma?

— Sì, mentre attraversavo il villaggio. Ma e il tuo travestimento? Vedo che hai cercato di rasomigliare il più possibile a Grenfell, pure...

— Non temere, mio caro; ho calcolato bene tutto, ti ripeto ascoltami e vedrai che il mio progetto è ottimo.

Collier si diffuse in particolari e poi chiese:

— Che te ne pare? Troverai tutto dove l'ho lasciato, le mie indicazioni sono precise.

Cleuch si dichiarò più che soddisfatto ed i due amici seguitarono la loro strada fra la nebbia fino a destinazione. Sentivano i colpi dei picconi ed il rumore delle pietre cadenti, ogni tanto un fischio e qualche ordine dato con voce rauca dai guardiani. Clench, che si era industriato a rendersi familiare la figura di Copping, ebbe qualche difficoltà a scoprirlo.

— E' quello l'uomo – bisbigliò Cleuch mentre si rimpiattavano fra le felci bagnate – e quello è il gruppo nel quale lavora Grenfell. Non è possibile dire quale sia Ugo, ma siccome è avvertito di tenersi pronto pel primo giorno di nebbia, suppongo che non debba essre lontano.

— Dobbiamo cercare di avvicinarci di più – disse Collier – Dio! come sono bagnate queste felci. Pure servono molto bene a nasconderci.

Si trovavano ora fra il gruppo, ma la nebbia fitta non lasciava scorgere nulla a due metri di distanza. Clench si mise a canticchiare una battuta di una canzone popolare e subito uno dei picconi cessò di lavorare, una mano uscì di framezzo la nebbia e Cleuch l'afferrò. Pochi secondi dopo i tre uomini erano seduti sotto un gran masso sostenuto da una gran quantità di felci.

— Credo che tutto vada a gonfie vele, Grenfell – disse Clench. Subito, non perdiamo un momento. Non vi prendete la pena di toglierv i il vestito: questa nebbia è troppo pericolosa per metterci il memomo indugio.

Collier s'era intanto tolta la maglia il cappello, le scarpe e le calze e si mostrò vestito di una perfetta divisa da forzato. Grenfell fu pronto ad indossare gli indumenti che Collier s'era tolti. Un paio di baffi, finti ed una parrucca di capelli ricciuti completarono la trasformazione. Era come se si fosse compiuto un miracolo. Una canna in mano ed egli sembrava l'ideale dei pescatori. Collier da parte sua si era impadronito allegramente del piccone di Grenfell.

— Va tutto benissimo – disse – Mi confonderò cogli altri mentre Copping tiene gli occhi chiusi e prima che il sospetto entri nell'animo dei miei compagni di lavoro.

— Non credo che sia necessaria tanta fretta – rispose Grenfell – Mi pare che la nebbia non accenni ancora a dissiparsi ed io lo posso dire che purtroppo ho acquistato un po d'esperienza.

— Pure non è prudente esporsi a qualche rischio – insistette Cleuch.

— E' appunto quello che voglio evitare – spiegò Grenfell – Abbiamo ancora qualche minuto a nostra disposizione e ne voglio approfittare per dare qualche avvertimento utile a Mr. Collier.

vasto campo di pazienti indagini ed esperienze di arditi tentativi fatti e che occorre fare per dare ulteriore svolgimento ad una industria che in breve tempo si è mostrata così suscettiva di espansione e così feconda di utili applicazioni.

Ricordato quindi quanto giovino a tale scopo questi periodici Congressi, in cui tutti sono animati dal comune intento di unire gli sforzi in una efficace cooperazione che valga a far partecipe l'umanità di una maggiore copia di utilità e di benessere, esamina le proprietà caratteristiche del minerale e dei suoi derivati, che hanno reso e possono ancora rendere grandi servigi alla società, per i fari, la telegrafia ottica ed infine per i benefici che dà ai campi ed all'agricoltura.

Chiude rivolgendo parole di lode al Comitato ordinatore ed al suo solerte Pres. ing. Tofani, ed esprime la sicurezza che gli studi e le dotte discussioni del Congresso porteranno a maggiori progressi avvenire e diffonderanno nuova luce su problemi che tanto interessano la scienza e l'economia industriale. (*Vivi applausi*).

Gli altri discorsi

A nome del Ministro della Marina, portò un saluto il comandante Costantino, e lo seguirono il sig. Santerre per i delegati francesi, il dott. Vogel per quelli germanici, il dott. Schumaker Kopp per gli svizzeri e il dott. Fox per i delegati inglesi.

Quindi S. E. il principe di Scalea dichiarò aperto il Congresso a nome di Sua Maestà il Re.

Nel pomeriggio a Villa Umberto I, nella palazzina dell'Orologio, i congressisti iniziarono i lavori.

L'inizio dei lavori del Congresso.

Nella palazzina dell'orologio a Villa Borghese il 7° Congresso internazionale del Carburo e dell'Acetilene iniziò i suoi lavori sotto la presidenza dell'ing. Tofani, che aveva a lato al tavolo d'onore i vicepresidenti Santerre (Francia) dott. Vogel (Germania) De Bosis, C. Zucchi, Schumacher-Kopp (Svizzera) ed il Segretario generale avv. cav. Zunino.

Nelle sale a pianterreno era stata disposta una mostra di oggetti ed istrumenti vari per la utilizzazione dell'acetilene nelle sue molte applicazioni.

La prima seduta fu quasi esclusivamente dedicata alle relazioni riflettenti la dimostrazione dello sviluppo immensamente progressivo assunto dall'uso di questo prodotto nelle varie nazioni. Così, sulla propaganda per l'acetilene ed i risultati di essa in Svizzera, lungamente s'intrattenne il dott. Schumaker-Kopp; ugualmente, e con gran copia di dati statistici, riferì per la Germania il dott. Vogel. Il sig. Gandillon parlò sul mercato generale del carburo di calcio e l'ing. Kautny di Colonia, circa lo sviluppo attuale e futuro della saldatura autogena.

L'ing. Tofani infine riassunse le trattazioni; quindi i Congressisti si recarono in Campidoglio per partecipare al ricevimento offerto in loro onore dal Comune di Roma e che riuscì brillantissimo.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 aprile 1913 *—Presidenza* **Nathan.**

Alle 21 si apre la seduta; letto ed approvato il processo verbale

Nathan, scusa le assenze dei Consiglieri Testa e Vecchiarelli, e commemora con elevate parole il defunto conte Gianotti, illustrando le nobili doti dell'estinto.

Giuliani desidera che si discuta sollecitamente la sua interrogazione sull'Agenzia Annonaria.

Nathan ritiene opportuno svolgere tale interrogazione dopo l'esito della querela Testa e Agenzia Annonaria, querela che si discuterà lunedì prossimo dinanzi al tribunale penale.

Giuliani consente a ciò; deplorando un collega che debba trovarsi sotto processo per aver difeso gl'interessi della cittadinanza.

Per la Società Anglo - Romana.

Sulla proposta relativa alla domanda della Società Anglo-Ramana per conduzione di energia elettrica

Zerbini rileva che l'Amministrazione com. anzichè tutelare, proteggendola, la centrale elettrica com. cerca di favorire con questa proposta gl'interessi industriali della Società Anglo - Romana, la quale cerca in tutti i modi di estendere la sua azione là dove trova il suo interesse.

Nathan. E' giusto che noi dobbiamo proteggere la centrale elettrica, ma con questa concessione egli ritiene che gl'interessi di questa non sono affatto danneggiati.

La centrale com. non è, del resto, ancora ben preparata a sostenere una lotta con l'Anglo-Romana v'è da augurarsi che ciò possa avvenire nel 1915. In questo stato di cose pertanto, non crede conveniente privare dell'illuminazione elettrica tutti gli abitanti dell'intiera borgata, di Fiumicino.

Della Seta parla lungamente per sostenere che l'Amministrazione, con l'attuale proposta, pregiudica la interpretazione dell'articolo 15 della Convenzione stipulata fra il Comune e la Società del Gas, riconoscendo in certo qual modo il diritto di questa ad estendere, con concessione perpetua, la illuminazione elettrica anche fuori di Roma.

Zerbini torna ad insistere, perchè l'Amm. attenda ancora un anno prima di dare l'illuminazione alla borgata di Fiumicino, e ciò per dar agio alla Centrale elettrica com. di estendere i suoi canapi fin là.

Nathan ripete sostenendo che se la Società cerca di estendere la sua azione sino a Fiumicino, non per questo nuoce agl'interessi della Centrale elettrica com. In quanto poi alla questione relativa all'articolo 15 della convenzione, egli non crede opportuno di pregiudicarla con dichiarazioni intempestive, che potrebbero farsi nell'Aula Consigliare.

Della Seta replica dicendo che se il Consiglio voterà questa proposta così come è presentata verrà a dare implicitamente la interpretazione più estensiva all'articolo 15 della convenzione. Ritiene invece più opportuno di dare la illuminazione alla borgata di Fiumicino, stipulando una convenzione *ex novo* con la Società Anglo Romana, che non abbia nulla a vedere con quella generale votata nel 1912.

Finalmente viene messa ai voti la proposta, e poichè l'esito della votazione, fatta per alzata di mano, è assai dubbio, il Sindaco desidera che si voti per divisione. Fatto il computo dei voti, la proposta risulta approvata a lievissima maggioranza, e cioè con 22 voti favorevoli, 16 contrari e 3 astenuti.

Si approvano poi varie proposte senza discussione.

Pel bilancio.

In un breve intervallo Nathan informa il Consiglio che lunedì si intraprenderà la discussione del bilancio, manifestando l'intendimento di tenere seduta tutte le sere, fino all'approvazione definitiva del bilancio stesso.

Per l'allargamento della via di Torre Argentina.

Sereni non ritiene la proposta opportuna tanto più che la estetica del progetto lascia molto a desiderare. Crede sarebbe assai meglio eseguire l'allargamento dalla parte del Teatro Argentina; sarebbe opera meno costosa e più bella.

Trompeo sostiene si debba procedere al prolungamento della V. Arenula, congiungendo così il Corso Vittorio Emanuele con l'importante arteria di Trastevere ove tra poco sorgeranno due grandi importanti fabbricati, il Ministero di Grazia e Giustizia e quello della Istruzione Pubblica, e dove la stazione ivi esistente dovrà avere indubbiamente un florido sviluppo.

Presenta anche a nome di alcuni amici un ordine del giorno, perchè al nuovo espediente escogitato dall'Amm.ne, frutto di uno studio sommario, sia sostituito il prolungamento della via Arenula contemplato dal piano Regolatore del 1909.

Galanti è anche egli favorevole al prolungamento della via Arenula.

Torlonia è favorevole alla proposta, anche perchè si è così tranquillizzato sulla sorte del Teatro Argentina che rimarrà incolume. Ritiene che il progetto vagheggiato dal consigliere Trompeo implichi una spesa enorme. Termina dicendo che l'allargamento proposto a 20 metri è più che sufficiente.

Levi. Abbiamo tre progetti; quello del 1883 lodato da Trompeo; quello della demolizione del Teatro Argentina, finalmente quello dell'allargamento puro e semplice della via Torre Argentina. Quest'ultimo è il più raccomandabile, perchè è il più attuabile e come tale lo raccomanda al voto dei colleghi.

Trompeo replica, polemizzando con il consigliere Levi, per sostenere le sue argomentazioni e ribadendo il concetto già espresso, che cioè non siano sufficienti le 700 mila lire previste per attuare il progetto presentato dall'Amm.ne.

In tema di piani regolatori, non si può procedere per espedienti, tanto più poi quando si tratta di importanti arterie come quella che congiunge due punti veramente importanti.

Ottolenghi non si sentirebbe degno egli dice di rimanere un minuto al posto di assessore, se avesse veramente dovuto ricorrere ad un espediente, come lo hanno chiamato gli oppositori, nell'affrontare la questione che si discute ore.

Il prolungamento della v. Arenula sarebbe stato poco più sviluppato del progetto attuale; non era dunque un progetto grandioso e neppure era un rettilineo. Termina dicendo che col progetto attuale si fa opera veramente utile e anche dal punto di vista estetico non indegna; perciò raccomanda la proposta al voto del Consiglio.

Nathan sostiene essere necessario l'allargamento del tratto di v. Torre Argentina e ciò senza ulteriore indugio.

Legge quindi la mozione presentata dal consigliere Trompeo e dichaira di mettere prima ai voti la prosta dell'Amm.ne, la quale viene approvata a grande maggioranza.

Alle 24 la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Amici, Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivenga, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi Cagiati, Cancellieri, Cardarelli, Caruso, Corsini, De Angelis, Del Drago, Cella Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Luciani, Micozzi, Mondaini, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Salvarezza, Sereni, Staderini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Cose locali

Congregazione di Carità

IL BILANCIO DELLE OPERE PIE.

Dopo di avere riassunto la relazione della Commissione amministrativa sul bilancio della Congregazione di Carità, riassumiamo anche quella sulle varie Opere Pie amministrate dalla stessa Congregazione.

Opera Pia Raffaele Balestra.

L'avanzo risultante dal Consuntivo 1911 essendo di L. 3208.69 e potendosi fare assegnamento sopra un'economia di L. 1800 sul fondo di riserva del 1912, si avrebbe in complesso una somma di L. 5008.69 da applicarsi al Bilancio di previsione del 1913 come fondo di avanzo degli esercizi precedenti. Se però da questa somma si toglie la parte che è stata applicata al 1912 di L. 2000, e si tien calcolo dei residui attivi non immediatamente disponibili, che si riferiscono specialmente al rimborso della Ricchezza mobile dello Stato, per il ricupero dei quali sono in corso le pratiche, ne risulta un fondo da applicarsi al 1912 di L. 2121.77 in cifra tonda L. 2000.

Nell'entrata non si ha che un aumento di L. 31.97 al Capitolo Rendita del Debito Pubblico, determinato dal rinvestimento che si fa ogni anno di parte delle rendite per ricostruire il patrimonio iniziale dell'O.P. diminuito dai legati passivi e dalle spese di successione. Alcune variazioni di un'entità pressochè insignificante sono state apportate all'uscita, mentre i fondi destinati alla beneficenza diretta sono rimasti nella stessa cifra stabilita pel 1912.

Il Bilancio economico, il pareggio cioè fra le rendite e le spese è mantenuto; mentre nei futuri esercizi, in grazia appunto del rinvestimento annuo di cui sopra, le rendite saranno per aumentare. Ricostituito fra pochi anni il capitale iniziale dell'O. P. si potrà disporre complessivamente di L. 1000 di rendita che saranno mandate tutte in aumento ai fondi destinati alla beneficenza.

Eredità De Romanis.

Il fondo presunto di avanzo degli esercizi precedenti, determinato coi criteri indicati per il Bilancio dell'O.P. Balestra, ascende in cifra tonda in L. 180.

Dai divesi capitoli dell'Entrata, quello dei fabbricati subisce un aumento di L. 1412, poichè da L. 20,210.40 sale a L. 22,622.40 e la rendita dei fondi pubblici, di L. 15 per una nuova obbligazione ferroviaria acquistata col maggior prodotto derivato dal sorteggio di due obbligazioni rimborsate alla pari, mentre diminuisce di L. 15 il prodotto degli onorari al procuratore interno, dovuto all'O. P.

Per quanto si riferisce alle spese basterà indicare come insignificanti siano le variazioni introdotte in quelle patrimoniali; e come poi l'accennato maggior reddito dei fabbricati abbia permesso di aumentare di L. 9000 il capitolo dei sussidi, per cui alla Congregazione, all'O.P. Baliatico ed al fondo per Istituti diversi i rispettivi stanziamenti di L. 8000 sono portati a L. 8300.

Opera Pia Corraducci Orsini.

L'avanzo presunto degli esercizi precedenti da applicarsi al 1913 è stato determinato a cifra tonda in L. 100.

Nelle rendite non si ha alcuna variazione. Anche nelle spese non si hanno che varianti di poche lire sui contributi dell'O.P. alla Amministrazione centrale. Sono pertanto conservati integri i fondi destinati ai sussidi in L. 4300. E' da osservarsi però che in seguito all'aumento delle rette per il mantenimento e ricovero di 12 ragazze povere in alcuni Istituti convitti della città, la spesa effettiva ammonterebbe a L. 4860. Per ottenere quindi il Bilancio economico occorre che al verificarsi di vacanze, uno dei posti non venga rimpiazzato, dovendosi limitare il numero a sole 11 ricoverate. All'uopo sono state date le opportune disposizioni alla Sezione competente.

Opera Pia Baliatico.

L'avanzo amministrativo dell'Esercizio 1911 risulta di	L. 15,770.18
Di esso non sono disponibili L. 43.56 perchè riguardanti interessi sopra assegni provvisorie ne sono state applicate al Bilancio 1912 L. 12,900 e così in totale	» 12943,56
Rimanendo da appicarsi all'esercizio 1913 L.	2,826.6

a cifra tonda L. 2800 poichè è da ritenersi che la gestione del 1912 si chiuderà in pareggio.

E' da osservarsi però che in luogo delle L. 2800 si era potuto applicare, come sopra si è detto, un avanzo nell'esercizio precedente di L. 12,900 e che pel 1913 si ha necessità di aumentare il fondo di riserva per portarlo almeno all'1 ½ % delle entrate come richiedono le buone norme di contabilità. Sono dunque L. 10.500 che pel 1913 verrebbero a mancare al Bilancio qualora si volessero conservare i fondi per i sussidi in baliatico nell'identica cifra del 1912. Dato questo stato di cose il Deputato alla Sanità propone di ridurre di L. 6000 il fondo pei detti sussidi portandolo da L. 91,000 a L. 85,000 strettamente richiesto dalle più urgenti necessità.

Per le altre L. 4500 esso richiede un maggior contributo della Congregazione in aumento al concorso annuo che essa dà all'O.P. il quale così da L. 59.000 salirebbe a L. 63.500.

E perchè non solo non venga aggravato di queste L. 4500 il Bilancio della Congregazione, ma possa essere alleggerito di spese che non ha la potenzialità di sostenere, egli propone; di ridurre da lire 16,000 a L. 10,000 la spesa che grava quel Bilancio per il trasporto infermi, portandolo così alla somma integrale che ci deriva dall'obbligo fattoci dalla legge 30 luglio 1896, n. 343, e di ridurre da L. 3000 a L. 2000 il fondo per le cure nell'Ospedale di S. Gallicano, recando così un effettivo sollievo a quel Bilancio di L. 2500.

Opera Pia Bisenzo.

Il fondo disponibile di avanzo degli anni precedenti è stato determinato in L. 3400.

Non si ha alcuna variazione nelle rendite dell'O.P. in confronto all'anno precedente. Esse restano perciò fissate in L. 6194.84. Insensibili sono poi le variazioni agli articoli dell'uscita, così che resta assicurato per l'O.P. l'erogazione dei sussidi nella stessa cifra dell'anno scorso e cioè in L. 4800.

Opera Pia Del Grande.

Per quest'O.P il fondo presunto di avanzo degli esercizi precedenti, da applicarsi al Bilancio del 1913, è stato determinato in L. 2500.

Le rendite e le spese dell'annata sono state impostate nelle stesse cifre del 1911 se si toglie un piccolo aumento portato nelle quote di concorso del personale e nelle spese di Amministrazione. Solo è da avvertirsi che per poter consolidare in L. 5000 il fondo dei sussidi ai campagnuoli poveri, si è dovuto proporre il rivestimento di L. 2000 del fondo presunto di avanzo degli anni precedenti. Il fondo di riserva resta così determinato in L. 558.60, ed è fornito per L. 500 dall'avanzo degli esercizi precedenti e per L. 58.60 dalle rendite dell'annata.

Opera Pia Giustiniani.

L'O.P. ha un fondo di avanzo degli esercizi precedenti di L. 5000.

La rendita dell'anno non subisce alcuna variazione e il fondo d L. 1200, destinato ai sussidi, rimane integro pur avendosi sulle rendite ancora un avanzo di L. 19.06 che viene mandato in aumento al fondo di riserva.

Opera Pia Ortolani.

Il fondo di avanzo degli esercizi precedenti, che quest'O.P. può applicare al Bilancio del 1912, è stato determinato in L. 1100.

La rendita dell'anno costituita unicamente dagli interessi del consolidato 3.50 in L. 728, lascierebbe un avanzo di L. 8 soltanto per il fondo di riserva. Per aumentare questo fondo, di per sè stesso troppo esiguo, si propone il rinvestimento di L. 1000 dell'avanzo degli anni precedenti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il cav. Emilio Cortese, il quale ha presentato al Sovrano un suo saggio di Planetologia.

S. M. il Re, trattenendosi in lungo colloquio con l'egregio ingegnere, ha parlato con lui delle grandi ricchezze del suolo in Italia e in Libia.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette nell'Aula detta delle Beatificazioni, sopra il portico della Basilica Vaticana, i pellegrini di Milano e di Mantova quelli appartenenti al *Terz'Ordine* francescano di Lione e di Marsiglia insieme ad alcuni gruppi di Le Mans e Tours e di altre Diocesi francesi. I pellegrini di Milano erano in numero di oltre trecento, ed erano guidati dal Cardinale Andrea Ferrari loro arcivescovo quelli di Mantova toccavano quasi i cinquecento in complesso circa duemila persone.

Oltre al cardinale arcivescovo di Milano erano presenti i mons. Antonio Bassani Ausiliare di Cagliari Giosuè Signori vescovo di Fossano Raimondo De la Porte, vescovo di Le Mans, monsignor Giuseppe Metreau vescovo titolare di Terme, ausiliare di Tours.

A capo del pellegrinaggio di Milano erano mons. Giuseppe Polvara e il canonico Eugenio Roncoroni membri della Direzione dei pellegrinaggi milanesi, il canonico Balconi arciprete e il can.co Magistretti della Cattedrale, di quello di Mantova canonico Bacchelli, presidente Bini, Direttore del *Cittadino* di Mantova, Doffi e Mortara.

Dopo alcune parole di presentazione del Cardinale Ferrari, il Papa rispose con un lungo discorso letto ai pellegrini da mons. Antonio Mella di Sant'Elia cameriere segreto partecipante. Impartita ai pellegrini, che presentarono delle offerte per l'Obolo, la Benedizione Apostolica. S. Santità si ritirò nei suoi appartamenti.

S. S. ammise nella sala del tronetto, il Cardinale Ferrari, i monsignori Balcani, Polvara e Roncorani al bacio delle mano, nonchè i vescovi di Mans, Fossano, Sassari, Tours e Vicenza.

L'Ambasciatore Lainez. — Col treno del 17.45 arriverà oggi da Napoli il signor Manuel Lainez, Ambasciatore straordinario del Governo Argentino presso il Re d'Italia.

Parecchi membri del Comitato di antichi residenti all'Argentina presieduto dal comm. Luigi Luiggi si recheranno a porgere il loro saluto all'ambasciatore della Repubblica.

In onore di Ernesto Nathan. — Il 21 aprile sarà consegnata ad Ernesto Nathan, Sindaco di Roma, la targa dedicatagli, in commemorazione dei festeggiamenti patriottici del 1911, dai Sindaci d'Italia.

L'iscrizione della targa è stata dettata dal poeta Bertacchi. La cerimonia si svolgerà in Campidoglio.

Forniture municipali. — Dovendosi provvedere, per i servizi tecnologici al Mattatoio, 25 tonnellate di mattonelle « Atlantic » la Giunta ha stabilito che la fornitura sia affidata a trattativa privata, salvo l'approvazione prefettizia, al signor Vincenzo Taburet pel prezzo di L. 57 alla tonnellata.

La complessiva spesa sarà di L. 1425.

— Nello scorso anno fu affidato dal Municipio all'Impresa Federici Ercole l'appalto riguardante la fornitura e posa in opera delle lastre in cemento pel marciapiedi in alcune vie del quartiere Flaminio, per l'importo previsto di L. 21.000, col ribasso del 20 per cento.

L'appalto, però, non potè esser condotto a termine, poichè, per la costruzione di alcuni edifici nella piazza Umberto I, nella via dei Bagni e nella parallela, furono occupati alcuni tratti di suolo pubblico; occupazione che si protrearrà per più di un anno.

L'importo dei lavori compiuti ascende a nette Lire 10707.80. In confronto della somma netta stabilita nel citato contratto si è così verificata una minore spesa di nette L. 6092.20.

L'Impresa Federici Ercole, che ha delle cave di ghiaia in prossimità dei Prati di Castello, dei Parioli e di Villa Umberto I, ha inoltrato ora istanza affinchè, ad esaurimento dell'appalto predetto, le sia affidata la fornitura della ghiaia, oppure le siano concessi altri lavori del genere di quelli appaltati.

La Giunta è di parere che convenga prescegliere la fornitura della ghiaia, tanto più che la detta Impresa si è dichiarata disposta ad accettare, per tale fornitura, il ribasso del 20 per cento, mentre altri appalti in corso per fornitura di ghiaia hanno i ribassi del 18 per cento e del 15 per cento.

La consegna delle medaglie alle famiglie dei reduci. — Domani, alle ore 11, nel cortile della caserma del Castro Pretorio, avrà luogo la solenne distribuzione delle medaglie al valore e di quelle commemorative alle famiglie dei morti in combattimento durante la guerra italo-turca.

I nostri medici nella Libia. — A proposito delle lodi unanimi tributate dalla stampa al maggiore medico dr. Santucci, salutando il di lui rimpatrio dopo circa 20 mesi di residenza in Bengasi, ci pare opportuno ricordare — poichè abbiamo sott'occhio il testo ufficiale degli Atti Parl. e del Senato — quanto diceva precisamente a riguardo dell'egregio dr. Santucci l'on. Santini.

« Il corpo sanitario — parallelamente all'azione profilattica e terapeutica — metteva a profitto la scienza per una saggia politica di penetrazione pacifica, proponendosi provvidamente fin dall'inizio dell'occupazione di dimostrare agl'indigeni quale fosse il grado di civiltà della nazione nostra. Nè si trascurò a mezzo d'appositi dispensari, sapientemente organizzati, di sovvenire alle frequenti malattie oculari, specie al tracoma, di tanti mali cagione.

E qui, ad insigne titolo di meritato onore, mi è caro particolarmente rammentare l'opera dell'esimio maggior medico prof. Santucci oculista d'alta fama, il quale sapientemente coordinando la scienza con la politica, riuscì a vasta opera di penetrazione pacifica in Bengasi, fino al punto di essere venerato quale una vera provvidenza dalla stessa popolazione diffidente e refrattaria — araba e beduina — la quale apriva unicamente le sue case al valoroso oculista militare, al quale, cosa veramente eccezionale, si commetteva anche la cura delle loro donne. »

Veramente la riproduzione di questo meritato elogio tributato al valente medico romano dalla tribuna dell'Alta Camera giunge un pò in ritardo, ma nulla perde del suo valore.

Lavori nell'Agro. — Nel prendere in consegna dall'Ufficio speciale del Genio civile per il Tevere e per l'Agro romano il primo tronco della strada n. 6 fra la via Collatina e Tor Cervara, il rappresentante del Comune rilevò che la trincea presso Cervara non possedeva quei requisiti di stabilità che sarebbero stati necessari per sostenere i terreni sovrastanti.

In seguito a tale rilievo il rappresentante del Genio civile diede assicurazione che si sarebbe provveduto al consolidamento della detta trincea.

Si provvide infatti dal Genio civile alla costruzione di un muro a secco in pietrame; ma questo a nulla giovò, poichè per la spinta delle terre ebbero a verificarsi continue frane in danno del proprietario dei terreni limitati dalla trincea.

Riconosciute ora la necessità e l'urgenza di eliminare un simile inconveniente, il Municipio ha preso accordi col predetto Ufficio speciale del Genio civile, in seguito ai quali si è convenuto che le opere di consolidamento, dell'importo previsto di L. 11 mila 400, saranno eseguite a cura del Comune, trattandosi di una strada che attualmente è in suo possesso, e che la spesa sarà ripartita a metà fra il Comune ed il Ministero dei lavori pubblici.

A proposito dell'indennità agli assessori, l'amico on. senatore Santini ci prega di pubblicare la seguente lettera:

Roma 4/4 del 1913

Carissimo Direttore

Nella mia doverosa modestia non mi sento all'altezza dei famosi *mille metri cubi* al disopra dei miseri mortali per osare di discutere il morboso bilancio municipale: ma, con venie del nostro illustre *lord Mayor*, mi prendo licenza di osservargli non esser vero affatto che i *senatori abbiano dimandata l'indennità*, dacchè su 400 non furono più di dieci o dodici a chiederla e il Senato la respinse.

Mi pare quindi che la gratuita asserzione del sig. Nathan sia veramente poco rispettosa verso la Camera Alta, per quanto leggera è la critica per l'indennità ai deputati: il che, del resto, non reca meraviglia, giacchè la leggerezza è la caratteristica dell'Amministrazione bloccarda, che N. S. Iddio ha inflitto a Roma in sconto dei suoi antichi peccati.

Cordiali saluti dal suo

aff.mo amico *F. dr. Santini*

Un lutto nel mondo musicale. — Ieri mattina, 4, cessava di vivere serenamente, come visse, nel suo domicilio in piazza dei Quiriti 3, circondato dalla famiglia, il prof. Alessandro Parisotti.

Era nato nell'agosto nel 1853. Fu insegnante di armonia nel R. Liceo Musicale di Santa Cecilia, e compositore apprezzato. Soprattutto il suo album di coordinazione delle « Arie Antiche » lo rese simpaticamente noto. Si occupò con passione di critica musicale, e fu per vari anni critico nel nostro giornale: i suoi giudizi erano assai calcolati nel mondo artistico e sovente riportati dalla stampa straniera. Di carattere mite, non ambizioso, non si creò nemici, anzi i suoi colleghi ebbero sempre a lodarne lo zelo e la cortesia. In questi ultimi tempi, per motivi di salute aveva rinunziato al posto di professore di armonia, ma conservava *ad honorem* il titolo di Segretario della R. Accademia di Santa Cecilia, nel quale ufficio godette sempre la piena e cordiale fiducia del presidente conte di San Martino.

Sebbene, come fu detto, da vari anni si fosse ritirato dai circoli artistici attivi, la sua scomparsa sarà appresa con rammarico sincero da quanti ebbero ad apprezzarne le doti dell'animo e dell'intelletto.

— La vedova e la famiglia danno ai parenti e conoscenti partecipazione della perdita fatta.

La morte di Lamberto Loria. — Ieri, alle 13, nella sua abitazione di via Lucrezio Caro, morì improvvisamente Lamberto Loria, l'organizzatore della magnifica Mostra Etnografica del 1911.

Egli si era recato nella stanza da bagno, ove fu colpito da paralisi cardiaca, e cessò di vivere, senza un grido, senza un lamento.

La sua domestica, Virginia Galli, allarmata del rigrardo che il professore frapponeva nell'uscire dal bagno, si avvicinò all'uscio e picchiò. Non avendo avuto risposta, entrò, e dovette constatare, con immenso spavento, la terribile verità.

La povera donna si affrettò a chiamare il dottor Ermanno Pazzi, ma questi non potè fare altro che accertare la morte per paralisi cardiaca.

Fu subito avvertito del decesso il commissario di P. S. dei Prati.

La notizia della morte del prof. Loria è stata appresa con grande dolore da tutti i suoi numerosi amici e ammiratori.

Egli era nato nel 1855 ad Alessandria d'Egitto e aveva acquistato una vasta e profonda coltura. Tutti ricordano l'operosità geniale da lui spiegata nell'ordinare la mostra Etnografica del 1911 che suscitò la generale ammirazione.

Gli spilloni da cappello. — Uno di questi giorni quando sarà finita la guerra nei Balcani – faremo una incursione nel campo della moda, ossia delle nuove foggie di vestire del sesso femminile. Aveva ben ragione il Patriarca di Venezia nella sua pastorale di denunziarle in nome del buon costume.

Pel momento ci limitiamo ad un cenno su di una circolare emanata in questi giorni dal Prefetto di polizia di Berlino sull'uso dei lunghi spilli appuntati ai cappelli.

L'egregio funzionario non essendo riuscito con speciali avvertenze a persuadere il sesso femminile di Berlino di smettere l'uso dei lunghi spilloni appuntati ai cappelli, a quanto meno a persuaderle di adottare un salva-gente, ossia un salva-punte, ha emanato un decreto, col quale si accordano 15 giorni di tempo per abolire gli attuali spilloni da cappelli che sono una minaccia permanente contro il prossimo, oppure di provvedersi dei relativi salva-punte.

Dal 15 aprile chi contravverrà all'ordinanza – con tutti i riguardi dovuti al sesso femminile – sarà passibile di multa di L. 75 e in caso di mancato pagamento ad un numero di giorni di prigione equivalente. Mandiamo la carta da visita al Prefetto di Berlino!

5000 fr. per un'orchidea. — Ecco una notizia per le signore che compensa la puntura degli spilloni. A Londra, dove ogni anno, in questa stagione c'è sempre qualche mostra speciale di fiori, c'è stata, tra le altre, la vendita di una collezione di orchidee del sig. Menteith Ogilvie di Oxford.

Un esemplare di orchidea – *Brasso Cattleya Clifonii magnificum* – che nel 1908 aveva ottenuto il diploma di I classe dalla R. Società di Orticoltura – fu pagato 5000 franchi. Altri due campioni furono pagati rispettivamente 3000 e 2500 lire.

E dire che noi siamo il paese dei fiori!

Consiglio dell'ordine degli avvocati. — Si è costituito il Consiglio direttivo dell'ordine degli avvocati, nominando presidente l'on. Scialoja, segretario l'avvocato Virginio Jacoucci.

Vendita di area. — In seguito alla sistemazione della via dei Bagni è risultato, sulla detta via, in angolo con la seconda parallela alla via Flaminia, un relitto d'area di circa mq. 68, fronteggiante la casa di proprietà Nicola Viola.

Il signor Nicola Viola domanda che l'area gli sia venduta perchè possa incorporarla alla sua casa, ed accetta di corrispondere il prezzo di L. 50 a mq. La Giunta ha accolto favorevolmente la proposta.

Con deliberazione di Giunta, ratificata dal Consiglio, fu autorizzata la vendita, alla Società cooperativa « Luigi Rava » fra gli operai dei dicasteri dello Stato, della porzione del lotto di terreno sito fuori porta S. Giovanni, a sinistra, indicata con tinta rosa nella pianta che trovasi in atti a disposizione degli onorevoli Consiglieri e avente la superficie di circa mq. 7000.

Mentre si era sul punto di addivenire alla stipulazione del contratto, la Cooperativa presentò una domanda, con la quale chiese di acquistare altresì la rimanente porzione del lotto, avente la superficie di circa mq. 2500. La Giunta ha accolto favorevolmente la richiesta.

Camera federale impiegati. — Dal 1° corr. la sede della Camera federale si è trasferita da via dell'Arco della Ciambella, num. 10 a piazza di Caprettari n. 70, ove d'ora in poi dovrà essere diretta la corrispondenza.

L'ufficio di segreteria sarà aperto il lunedì mercoledì e sabato di ogni settimana, dalle 19.30 alle 20.30 ed apposito incaricato vi si troverà sempre per fornire notizie ed informazioni agli interessati.

Gli abitanti di Porta Metronia. — Ieri sera nel salone della Pubblica Assistenza di porta Metronia ebbe luogo la prima assemblea della nuova Associazione formata dagli abitanti delle casette municipali di Porta Metronia, Ferratella e S. Giovanni.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea generale dell'Associazione pro-casette municipali, dopo ampia e serena discussione vista l'urgenza assoluta di iniziare una agitazione seria contro l'esagerato costo delle pigioni, e la gravissima questione delle spese giudiziarie; delibera:

di dare ampio mandato al Consiglio generale dell'Associazione per svolgere un'azione energica contro l'amministrazione delle casette azione che nell'inizio può essere legale, ma che può arrivare a mezzi estremi proclamando in caso di rifiuto l'astenzione generale dal pagamento delle pigioni;

di non cessare dall'agitazione se non a completa vittoria ».

Festa di beneficenza. — Avrà luogo fra breve al *Salone Margherita* una nuova festa di beneficenza, che si prevede riuscirà brillantissima.

Si tratta di un gran thè danzante e di un ottimo programma di varietà, che sarà svolto al *Salone Margherita* dalle ore 17 alle 20 di lunedì 14 aprile. Il cav. Marino offre cortesemente la sala o lo spettacolo. I biglietti di lire tre possono ritirarsi presso le dame patronesse e presso il « Movimento dei forestieri ».

Il Comitato organizzatore si onora dei nomi di donna Fausta Cappelli, della principessa Potenziani, della duchessa di Montevecchio, della baronessa di Saint Just, della marchesa Vitelleschi, della marchesa Ricci Paracciano, di madame Cominada, della principessa di Cassano Zunica della duchessa d'Agnone, della duchessina Sacripante.

Sala Pia. — Domani alle ore 16 avrà luogo un grandioso concerto vocale e istrumentale di beneficenza, coll'intervento del cav. Luigi Ceccarelli, del baritono Saporiti Angelo e di altri valenti artisti, nonchè di distinti coristi, sotto la direzione dell'egregio maestro compositore Cesare Chichi.

Il concerto si terrà sotto il patronato delle signore: march. Rangoni Luisa e contessa Del Trono Ortensia, e dei signori comm. Filippo Ruggeri, prof. Giuseppe Sciuto, avv. Guida Agostino, avv. Talamo Salvatore, cav. Luigi Ceccarelli, avv. Mancusa.

Lyceum. — Ieri alle ore 18, nella sala del *Lyceum*, in via del Parlamento 9, fu tenuta l'annunziata audizione musicale. Numerose ed eleganti signore vi intervennero. Lo scelto programma musicale fu eseguito mirabilmente dalle signorine Giulia Rampolla, Salzillo, Spadara, Mugnaini, Giglioli, Gibella Blanc, che furono tutte applauditissime.

Per le Corse alle Capannelle. — Domani e nei giorni 10 e 13 corr. avranno luogo, com'è noto, le corse alle Capannelle di Marino.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto per disporre il servizio del transito: Ecco le norme:

Nei giorni anzidetti le automobili che si recano alle Capannelle, al ritorno, devieranno per la Via Appia Pignatelli e rientreranno in Città per la Porta S. Sebastiano.

La via Appia Nuova dovrà essere completamente sgombrata da qualsiasi occupazione con veicoli, baracche, banchi ad altro.

I conducenti dei carri transitati, sulla via Appia Nuova, dalla Porta S. Giovanni alla via delle Cave, dovranno condurre le bestie a mano, sieno carri carichi o scarichi.

Gli ufficiali delle G. Mun. nell'ora del ritorno delle Capannelle, avranno facoltà d'interdire l'uscita delle automobili, delle vetture dei carri e di qualunque altro veicolo dalla porta S. Giovanni per la via Appia Nuova, quante volte ritenessero ciò necessario per la regolarità del transito.

Il Colosseo illuminato. — Questa, sera, alle ore 21, si ripeterà lo spettacolo del Colosseo illuminato a luci di bengala.

L'agitazione delle sigaraie. — Presieduto dall'operaio Vantuzzi, il personale della Manifattura dei tabacchi si è adunato a comizio nella sala di S. Bartolomeo in Vaccinari. E' stato votato un ordine del giorno per chiedere al Ministro on. Facta la revoca della punizione inflitta alle cento sigaraie accusate di indisciplinatezza.

CONFERENZE

La pedagogia di R. Ardigo'. — Su questo tema il prof. Giacomo Blumsteim, il noto filosofo tedesco, tenne ieri una conferenza nell'aula del Gabinetto scientifico comunale.

Il conferenziere riassunse felicemente la poderosa opera del filosofo italiano e fece un efficace confronto fra l'Herbert e l'Ardigò, rilevando l'armonia essenziale di entrambi e la somma importanza dell'indirizzo positivista.

L'oratore fu applauditissimo.

Ciechi e non ciechi. — Domenica 6 corrente, alle ore 9.30, nel Gabinetto scientifico annesso alla scuola elementare maschile in Via Ariosto, il prof. Augusto Romagnoli, ad iniziativa della « Gioiosa » Associazione tra gli ex alunni delle scuole comunali, e col gentile concorso del Circolo regionale romano della Società Pro Cultura degli Insegnanti ciechi» di cui è delegato il sig. Angelo Efrati terrà una conferenza dal titolo « Ciechi e non ciechi ».

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 5 aprile (sede del Collegio Romano):

Ore 20-21: Prof. Arnaldo Faustini – *Nozioni di antropo-geografia.*

Ore 21-22: Romolo Prati – *L'amore nella poesia del Carducci.*

Ingresso libero.

Circolo Marchigiano. — Questa sera, alle 21, la gentile poetessa signora Bice Piacentini terrà nella sala del Circolo Marchigiano, (Arco della Ciambella, Palazzo Spinola), una dizione dei suoi versi in vernacolo sambenedettese.

Associazione Artistica. — Questa sera, alle 21, avrà luogo la prima delle conferenze che Federico Hermanin terrà nella sala dell'Associazione Artistica

sul tema: «Riflessi di vita nell'Arte Medioevale Italiana». Egli parlerà de *La vita privata*.

Società Ingegneri e Architetti. — L'on. comm. ing. Edmondo Sanjust di Teulada, presidente della Società ingegneri e architetti italiani terrà domani, alle 16.30, nella sede sociale, una conferenza sul seguente argomento: *Il Barge Canal dall'Hudson ai laghi*.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Il calcio d'un cavallo. — Il carrettiere Attilio Bodoni di a. 45, ab. in v. Casilina 123, ieri l'altro alle 18 nella sua scuderia sottostante all'abitazione, era intento a medicare alle gambe un cavallo. L'animale ad un tratto sferrò un calcio contro il padrone, colpendolo alla faccia. Il Bodoni fu dalla propria moglie accompagnato all'osp. di S. Giovanni, ove venne visitato dal dott. Filadoro che gli riscontrò delle contusioni alla guancia sinistra, la perdita di 2 denti e la probabile frattura della mascella. Fu giudicato guaribile in g. 25 s. c.

Salvato da una guardia municipale. — Giuseppe Lago di a. 70 ab. in v. Cola di Rienzo 149, cuoco presso la scuola dei RR. Carabinieri, ieri alle 5.45 tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dal Ponte Margherita. Il Lago fu tratto in salvo dalla guardia municipale Pessau.

Fu trasportato all'osp. di S. Giacomo ove fu trattenuto in osservazione.

Una fuga incomprensibile. — L'altra notte alle ore 1.30 una pattuglia di guardie di città dell'Esquilino scorse due individui in atteggiamento sospetto, all'angolo di via Macchiavelli vicino alla rivendita dei tabacchi.

All'avvicinarsi degli agenti, i due si dettero precipitosamente alla fuga, asportando un piccolo fagotto.

Gli agenti li rincorsero per lungo tratto, e i esplosero anche due colpi di rivoltella in aria per intimorirli ma non riuscirono però a fermare i due. Fu constatato che nessun furto fu perpetrato durante la nottata nel quartiere dell'Esquilino.

Cadute da una scala. — Stefano Cossi di a. 12, ab. in via S. Cosimato 25, manovale, verso le ore 9.30 di ieri in via Nazionale, di fronte alla Banca d'Italia, mentre saliva su una scala a pinoli, cadde ferendosi all'avambraccio destro e riportando commozione cerebrale. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Perchè voleva morire? — Luigia Garonne di a. 15, ab. a Porta Metronia 201, verso le ore 7 di ieri mattina nel caffè di Porta Metronia, tentò suicidarsi ingoiando 9 pasticche di chinino. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni fu visitata e medicata dal dott. Annontano che la trattenne in osservazione Alla guardia di servizio Piras, la ragazza non volle palesare i motivi che l'avevano spinta al triste proposito.

Arresto di ladri internazionali. — Ieri, alle ore 16, gli agenti di P. S. riuscirono ad arrestare, alla posta centrale in piazza S. Silvestro, cinque ladri internazionali. Pare che si sia posto così, le mani addosso ai capi di una vasta associazione a delinquere.

Gli effetti dell'anemia. — La quindicenne Luigia Garonne, da Iglesias, ab. a Porta Metronia 201, verso le ore 17 di ieri, nella propria abitazione, presa da grande sconforto, perchè sofferente da due anni di una forte forma di anemia, decise di morire. Ed infatti, sciolte, in una tazza di caffè, ben 9 pasticche di chinino, ingerivasi la disgustosa miscela. All'ospedale di S. Giovanni, dove la giovanetta venne poco dopo accompagnata, essa si ebbe ogni cura e fu trattenuta in osservazione.

Le furie di un pipelet. — Per lieve ragione sorse ieri sera, verso le ore 20, un diverbio tra certo Giorgio Sciò, di a. 40, portinaio dello stabile in via Reggio 26, ed una giovane inquilina dello stesso palazzo, a nome Giulia Sabatini, ventenne. Il violento uomo, ad un certo punto fu preso da tale ira, da colpire, con una mazza, la giovane alla fronte, producendole una leggera ferita, guaribile in 8 giorni, secondo il parere dei sanitari dell'ospedale del Policlinico. Dietro querela sporta dalla Sabatini, il feritore veniva, poco dopo, tratto in arresto.

Un po' di chiasso in un tram. — Su di un carrozzone elettrico municipale, portante il n. 157, della linea III, ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, si accese, per futili motivi, un vivace battibecco tra il brigadiere postale Alessandro Monti, di a. 50, da Caprarola, ab. in piazza S. Croce 33, ed il conducente della stessa vettura, certo Arnaldo Vergana, di a. 24, ab. in via Boggio 11. Passati a vie di fatto i due contendenti si scambiarono una buona dose di schiaffi e pugni senza alcuna grave conseguenza. Accompagnati da una guardia di città al commissariato di P. S dell'Esquilino furono poco dopo rilasciati.

Per un cagnolino. — Nello stabile in v. Perugia 26, al 1° piano, abitano i coniugi Alfredo ed Ersilia Mauri, ed al 2° piano certa Caterina Sartori di a. 33 con un suo figliuolo a nome Domenico, di a. 15. Questi ultimi hanno in casa un grazioso cagnolino che spesso e volentieri fa sentire la sua... canina voce. E ieri appunto per i poco graditi latrati del cane, i coniugi Mauri attaccarono briga con la loro coinquilina, che a un certo punto ricevette tale una quantità di pugni e calci da essere costretta a riparare alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 12 g.

Anche il piccolo Domenico, nella colluttazione, si ebbe la sua parte e al detto nosocomio potrà guarire in una diecina di giorni.

I Mauri prudentemente se la svignarono ed i RR. CC. della Parrocchietta li ricercano attivamente.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 8 Aprile 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori del 16 Marzo 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 – 35ª in abb. – prima rappresentazione della *Fanciulla del West*, esecutori Ernestina Poli Randaccio, Gabriella Besanzoni, Adoardo Di Giovanni, Arturo Romboli, Giorgio Schottler.

Domani: alle 16.30 – fuori abb. – *Aida*; alle 21 – 36ª in abb. – *La fanciulla del West*.

Lunedì a prezzi popolarissimi ultima della *Gioconda*.

Argentina. — A grande richiesta si ripete stasera il brillante lavoro di Ugo Farulli; *Le signorine della villa accanto*.

Domani – ultima domenica della stagione – due spettacoli.

Valle. — Stanislao Ciarli, l'inesauribile brillante, eternamente giovane e sempre amato ed ammirato dal pubblico, si ebbe ieri sera applausi vivissimi pel suo spettacolo d'onore.

Nell'*Amore veglia*, la fina e graziosa commedia di De Flers e Caillavet, egli fu un *Ernesto* pieno di comicità e di brio.

Assai festeggiato durante l'intera rappresentazione, dopo il 3° atto, mentre gli venivano offerti ricchi doni, il pubblico – numerosissimo ed elegante – gli fece una vera ovazione.

Deliziosa, come sempre, la Galli: inarrivabile Guasti: benissimo Bracci, la Casilini e gli altri.

— Stasera *Occupati d'Amelia*. Domani: *Il mio amico Teddy* di giorno; *Florette e Patapon* e *Il suo primo viaggio* di sera.

Nazionale. — Alla rappresentazione di *Fedora* datasi iersera a beneficio della «Cassa Universitaria di prevenzioni» assisteva un pubblico molto numeroso, il quale tributò vivi applausi a tutti gli esecutori ed in ispecie ad Aurelia Cattaneo che per indisposizione della Mariani, assunse all'ultimo momento la parte della protagonista, e al Tolentino.

Teresa Mariani dà stasera, con l'*Angelo Custode* del Picard, la serata d'onore.

L'alto valore della intelligente artista e le larghe simpatie che la circondano fanno facilmente prevedere per questa sera un nuovo suo trionfo.

Quirino. — Pubblico folto e scelto gremiva iersera la sala del teatro e fu largo di applausi agli esecutori della *Mascotte*.

Specialmente applauditi furono Dina Piraccini, il Campori, il Lamberti e il Farri.

— Stasera *Sogno di Waltzer*.

Domani due rappresentazioni.

Quanto prima *Nuvola d'oro*.

Apollo. — Nella replica di iersera, il *Birichino di Parigi* ebbe rinnovato il lieto successo, procurando moltissimi applausi a tutti gli artisti e speciali festa ad Emma Vecla.

— Oggi replica.

Adriano. — Il Circo equestre internazionale continua la serie dei suoi caldi successi.

— Stasera rappresentazione con programma tutto cambiato.

Domani due rappresentazioni.

Metastasio. — Questa sera avrà luogo la prima rappresentazione del dramma in un atto *Al supremo passo*, nuovissimo.

Ne è autrice una signorina che ha già suscitato la più lieta aspettativa, e che si nasconde sotto lo pseudonimo di M. B. Verbena.

Salone Margherita. Debuttano stasera *Bandette* l'originale e Mad.lle *Jou - Jou gommeuse*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 21.
Argentina. — *Le signorine della Villa accanto*, ore 21.
Valle. — *Occupati di Amelia*, ore 21.
Nazionale. — *L'angelo custode*, ore 12.
Quirino. — *Sogno di un walzer*, ore 21.
Apollo. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.
Manzoni. — *Fede, Speranza e Carità*, ore 21.
Metastasio. — *Al supremo passo, Infedele*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 14.30.

Ultime Notizie

Per il trono d'Albania

L'« Agenzia Stefani » comunica:

A proposito delle voci corse in questi ultimi giorni, relative alla eventuale candidatura del Duca di Montpensier al trono di Albania, si apprende da fonte competente che nè il Governo italiano, nè quello austro-ungarico hanno l'intenzione di accettare o di patrocinare la candidatura del Duca di Montpensier.

***

(S) VIENNA, 5. Il *Fremdenblatt*, a proposito delle voci corse negli ultimi giorni, relativamente alla eventuale candidatura, del duca di Montpensier, apprende da fonte competente che nè il Governo austro-ungarico, nè quello italiano hanno intenzione di accettare o di patrocinare la candidatura del Duca di Montpensier.

Per una sentenza Libica

Molto chiasso nel vuoto: una bottiglia di acqua di seltz.

Quattro beduini, più o meno, furono trovati con le armi alla mano nascosti in una buca del terreno, dove era avvenuto uno scontro coi nostri, usciti in ricognizione, e i soliti ribelli.

Tradotti dinanzi al tribunale militare, gl'imputati furono assolti dall'accusa di avere attentato alla sicurezza del Corpo di spedizione — reato previsto dai decreti del gen. Caneva del 13 ottobre e 13 novembre 1911 e colpito dalla pena di morte.

Dato che le sentenze dei Tribunali di guerra sono molto laconiche, si presume che nella fattispecie il Tribunale di Bengasi abbia ritenuto che mancava nei giudicabili la qualità di prigionieri di guerra, che diede luogo a tanti commenti.

Bisogna dunque attendere il testo della sentenza e non è improbabile che in questo giudizio non sia stata detta l'ultima parola.

Ciò premesso, trattasi ad ogni modo, come dicono i giuristi, di un giudizio di specie, che ha valore soltanto per il caso esaminato: diguisachè lo stesso Tribunale potrebbe domani, di fronte ad altri ribelli, arrestati colle armi alla mano, mutare giurisprudenza e condannarli alla pena che si meritano.

Sarebbe quindi prudente, prima di lanciare giudizi assoluti sulla sentenza, la quale ha indubbiamente destato grande impressione, conoscerne il testo.

Non sappiamo infatti se il Tribunale abbia seguito nelle sue conclusioni l'avv. fiscale militare, colonnello cav. Torre; vale a dire che gl'imputati non avessero la coscienza di compiere il delitto, per il quale erano imputati, ma bensì di ritenersi in continuazione di guerra: oppure se il Tribunale abbia giudicato non in conformità delle conclusioni del P. Ministero, cioè *sponte*, non *spinte*.

Bisogna dunque attendere il testo della sentenza, prima di erigersi, come si suol dire, a giudici di Cassazione..... senza esserlo.

Frattanto, per quanto ci risulta, l'Autorità suprema della Colonia, pur rispettando la decisione del Tribunale Militare ai fini delle responsabilità penali — e non potrebbe essere diversamente — non consentirà agli assolti il trattamento di prigionieri, ma si vorrà valere delle facoltà conferite al Governatore dal decreto del 9 gennaio u. s. col quale è autorizzata la deportazione delle persone che sono giudicate pericolose per l'ordine pubblico.

Ministero Esteri

S. E. il Ministro degli Esteri ha ricevuto alla Consulta una delegazione del Governo provvisorio albanese, presieduta da S. E. Kemal bey.

Per le carriere consolari

La Commissione esaminatrice del concorso consolare presieduta dall'on. Luigi Rossi, ha dichiarato vincitori del concorso i signori: Bombieri, Fiandaca, Rainaldi, Fransoni, Gloria, Cantoni Marca, Rey di Villarey.

LA REGINA DI BULGARIA AL RE D'ITALIA

(S) **Sofia**, 4 — La Regina Eleonora si è recata appositamente a Lule Burgas a visitare l'ospedale italiano facendone i più vivi elogi e ha anche manifestato telegraficamente a S. M. il Re d'Italia il suo intimo compiacimento per l'opera compiuta dalla missione italiana.

Ministero Colonie

Legione RR. CC. per la Libia.

Con recente decreto promosso dal Ministro delle Colonie on. Bertolini, d'accordo col Ministro della Guerra on. Spingardi, è stato istituito per la Libia un Comando di legione dei RR. Carabinieri con due divisioni, una a Tripoli e l'altra a Bengasi.

Il quadro organico della Legione è composto di 45 ufficiali 744 tra sottufficiali e militari di truppa a piedi e 1118 tra sottufficiali e militari di truppa a cavallo.

Un terzo del personale sarà italiano e due terzi indigeno scelti con severe norme.

Con lo stesso decreto si provvede alla istituzione a Tripoli di una scuola di Allievi zaptiè.

Ministero Guerra.

LA CERIMONIA DI DOMANI PER I MORTI IN LIBIA

Domani, com'è noto, avrà luogo in tutt'Italia la solenne cerimonia per la consegna delle ricompense al valore e delle medaglie commemorative alle famiglie dei militari morti nella Libia, o in seguito a ferite riportate in guerra.

Le autorità militari hanno disposto che le singole cerimonie si svolgano soltanto nelle città dove si trovi un presidio con almeno un reggimento di fanteria con bandiera e musica, per conferire ad esse maggior solennità.

Ma è disposto che le famiglie le quali risiedono nei piccoli comuni, non debbano incontrare alcuna spesa, perchè avranno viaggio gratuito fino al più vicino presidio, e un indennizzo giornaliero di lire 5 nette.

La solenne cerimonia di domani, ha per iscopo di rendere i dovuti onori ai nostri prodi caduti e alle loro famiglie, ed ha un valore educativo per le truppe e per il popolo, poichè servirà a cementare sempre più i saldi legami esistenti fra Esercito e Paese.

Le singole cerimonie si svolgeranno nei cortili dei vari presidi, e ne avrà il comando l'ufficiale di grado più elevato, il quale leggerà forte i nomi dei caduti a cui fu assegnata la medaglia commemorativa.

Per quelli decorati al valore, dovranno anche leggersi le motivazioni. La truppa, in alta uniforme, sfilerà poi in parata, nel cortile stesso, davanti il comandante, la bandiera e le famiglie dei caduti.

Ministero Finanze.

Il Ministro delle finanze on. Facta ha sottoposto al Consiglio dei Ministri il progetto per la costruzione di una manifattura dei tabacchi in Verona.

Ministero Marina.

I capitani di corvetta di Stefano Antonino e de Bellegard di Saint Lary Roberto sono stati inscritti, in seguito a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali specialisti direzionali.

Con la data del 1° maggio p. v. avranno luogo i seguenti movimenti nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, categoria fonditori:

capo tecnico di 2ª classe Pinetti Carlo da Napoli a Spezia (trasferito dal 2° al 1° dipartimento);

capo tecnico di 3ª classe Iacovelli Aurelio da Spezia a Napoli (trasferito dal 1° al 2° dipartimento).

Informazioni estere

Per gli armeni dell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 4 — I giornali sono informati, che il patriarca armeno ha fatto pratiche presso il Gran Visir circa la situazione degli armeni dell'Anatolia, sopratutto a causa delle bande che infestano il *vilayet* di Adana.

Il Governo ha preso le misure necessarie. Il valì di Bitlis è stato destituito dalla sua carica.

CINA E STATI UNITI

(S) **Washington**, 4 — Il segretario di Stato Bryan ha comunicato al Corpo diplomatico che gli Stati Uniti hanno intenzione di riconoscere la Repubblica cinese l'8 aprile, giorno della riunione dell'Assemblea cinese. Egli ha proposto a tutti gli altri Governi di far lo stesso, nel medesimo giorno.

I PIRATI NEI MARI CINESI

(S) **Hongkong**, 4 — Il piroscafo inglese *Ta-yon* è estato attaccato da pirati, il cui numero ammontava a circa un centinaio, i pirati, armati di rivoltelle, sono saliti a bordo della nave a Hong Kong in mezzo agli altri passeggeri; hanno ucciso il timoniere cinese e imprigionato il capitano e gli altri ufficiali, che sono stati legati; hanno ucciso infine un viaggiatore e ne hanno feriti quattro. Quindi hanno rubato 11.500 dollari ed hanno tolto ai viaggiatori un ricco bottino.

I pirati si sono trattenuti a bordo del piroscafo quattro ore e quindi sono fuggiti con canotti.

LA SALMA DI PIERPONT MORGAN.

◆ (S) **Le Havre**, 4. Il treno speciale recante la salma di Pierpont Morgan è arrivato alle 6 pom. L'imbarco ha avuto luogo alle 10.

Conflitto balcanico

A CIATALGIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. Il *Bollettino ufficiale della guerra* reca: Nostri distaccamenti in ricognizione nella zona dell'ala destra dell'esercito di Ciatalgia che si erano avanzati verso Ciatalgia e Castania, cacciarono il nemico che vi si trovava e occuparono le alture situate ad ovest di queste posizioni. Si svolse un combattimento di artiglieria e fanteria.

Nella zona dell'ala sinistra ebbe luogo soltanto un lieve combattimento di artiglieria.

Il nemico è occupato a costruire fortificazioni su diversi punti del fronte.

Presso Bulair non è avvenuto alcun fatto notevole.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 4 — Il Consiglio dell'Istruzione pubblica ha tenuto una nuova seduta per continuare l'esame della questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

La discussione si è svolta sulla proposta del conservatore Sanchez Carten tendente a stabilire il mantenimento dello *Stato quo* e chiedente che la questione venga deferita al Parlamento.

Il Vescovo di Madrid ha preso la parola per sostenere che la Chiesa ha dei diritti sui fanciulli dal punto di vista dell'educazione.

E' avvenuta una discussione abbastanza vivace tra il repubblicano Azcarate e il cattolico Pidal. Il Presidente ha cercato di ricondurre la calma agitando il campanello.

La proposta di Sanchez Carten è stata respinta con 29 voti contro 18.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 4 — Su proposta del Presidente della Camera dei Pari, il Primo Ministro esige che d'ora innanzi a tutte le cerimonie e banchetti ufficiali si beva la bevanda nazionale, il *sake* invece dello *champagne* per dare l'esempio di un'azione tendente ad arrestare le importazioni straniere.

GRECIA

(S) **Atene**, 4. — La lega dei negozianti di Atene, nella riunione tenuta ieri sera, non ha approvato di applicare il boicottaggio alle merci italiane, ma bensì l'invio di un indirizzo alle Camere di commercio italiane, rilevando il pericolo derivante dall'attuale politica per i rapporti commerciali fra i due paesi.

GRAN BRETTAGNA

(S). **Londra**, 4. — Coll'ultima decade di Marzo è cominciato il grande movimento emigratorio inglese verso il Canadà e gli Stati Uniti, che si rinnova ad ogni primavera.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il *Duca d'Aosta*, prov. da Genova, è partito il 3 da Barcellona, diretto a Santos e Buenos Aires.

— Il *Principe Umberto*, prov. da Genova, è partito il 3 da Genova per Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA 4 Aprile 1913

Mercato con pochi affari. Fermi nelle prime riunione, più deboli sul pomeriggio, però i corsi si mantengono resistenti.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 97.92 ½

» fine mese 98.07 ¼ a 98 — Banca d'Italia 1442 a 1441 — Banca Com.le 845 — Credito Italiano 548 — Banco di Roma 100.25 — Società Bancaria 100 — Credito Provinciale 178.50 — Istituto fondiario 565 — Acqua Marcia 1995 — Anglo Romana Gas 1156 — Condotte 305 — Omnibus 184 — Immobiliari 282 — Beni Stabili 288 — Imprese Fondiarie 118.25 — Rendite Fondiarie 97 — Ferriere 129 — Montecatini 140 — Metallurgica 121 — Azoto 125 — Carburo 723 a 725 — Kerka 447 — Ansaldo 279.50 — Concimi 157 — Zuccheri 81.50 — Elettrochimica 75.50 — Piombino 133 — Molini 115.50 — Cines 198

CAMBI — Parigi 102.15 — Londra 25.80 — Berlino 126.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 Aprile L. 102.12.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 31 Marzo a tutto il 5 Aprile pei dazieti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.10.

BORSE ITALIANE — 4 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 85	97 75	97 85	98 06
Id. fine mese	98 —	98 —	98 05	— —
Id. 3½ % (1902)	98 —	97 45	97 75	98 05
Id. Fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1441 —	1441 —	1442 —	1442 —
» Commerc.	845 50	845 —	846 —	— —
» Cred. Ital.	548 —	549 —	— —	— —
» B. Roma	100 50	100 —	— —	100 50
Mediterranee	344 50	345 —	— —	345 50
Meridionali	572 —	572 50	571 50	572 —
Acc. Terni	1627 —	1627 —	— —	— —
Veneta	— —	142 —	— —	— —
Nav. Gen.	432 —	432 —	— —	— —
Raffinerie	367 50	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 50	278 75	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 —	125 92 1/2	125 92 1/2	126 —
» Francia	102 12	102 12 1/2	102 10	102 15
» Londra	25 79	25 79 1/2	25 78	25 80
» Svizzera	102 —	101 90	101 90	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 3 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.67 14	96.12 14	96.97 21
3 ½ % n. 1902	97.09 —	95.34 —	96.69 07
3 % lordo	66.63 75	65.43 75	66.61 76

BORSE ESTERE

Parigi, 4 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	86 57 86 45	86 70	86 45
Italiana 3 ½ %	95 65	95 75	95 70
turca	86 15	86 55	85 [illegible]
spagnuola	91 97 ex	91 90 ex	[illegible]
russa nuova	100 20	100 25	100 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	86 80	87 25
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 —
Banca di Parigi	— —	1770 —	1760 —
Banca ottomana	— —	639 —	640 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5455 —	5500 —
Lotti turchi	— —	192 20	192 —
Ferrovie ital. mer.	— —	559 —	555 —
Cambi sull'Italia	— —	97 1/8	97 1/8
» su Londra	— —	25 25	25 25 5
» su Madrid	8 40	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 aprile	3 corone	4 corone
Cred. aust.	634 25	635 50
Rend. oro	106 65	106 65
Id. carta	83 45	83 15
Ungh. 4 %	82 60	82 80
Id. 3 ½	73 45	73 45
Un. Bank	589 50	589 50
C. Londra	24 13	24 14
Lire ital.	93 90	93 80

Londra, 4 aprile	4 apertura	4 chiusura
Consolid.	74 7/16	74 1/2
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 1/2
Spagn.	89 1/2	89 1/2
Giappon.	82 —	82 —
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argent.	26 3/4	26 11/16

Berlino, 4 aprile	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 20	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 —	113 75
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 45	215 25
Camb. ital.	79 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4 ore 16,25

Rend. 3 ½	97.85	Raffinerie	367.50	Elba	187.50
Id. fine m.	98.—	Ind. zucc.	305.—	Savona	218.50
B. Italia	1441.50	Eridania	765.50	Carburo	—.—
Commerc.	845.50	Zucc. naz.	165.75	M. A. I.	244.75
Cred. It.	548.75	Id. rom.	82.—	Semol.	316.—
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	100.50	Terni	1627.—	Imprese	118.25
Merid.	572.50	Metallur.	122.75	Ansaldo	280.—
Medit.	344.75	Ferriere	131.50	F. Voltri	240.—
Navigaz.	432.—	Officine	464.—	Italia	74.75
Veneta	143.—	Tram	765.—	Marconi	114.—

Acquedotto Pugliese 363.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 4 ore 14,55

Rendita 3½ %	98.—	Raffinerie L. L.	367.—
Banca d'Italia	1441.—	Raffinerie Zuccheri	305.—
B. Commerciale	845.—	Molini A. I.	247.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1626.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	279.50
Banco Roma	100.—	Elba	187.—
Meridionali	572.50	Savona	217.—
Mediterranee	345.—	Ferriere Italiane	131.—
Venete	143.—	Metalli	131.50
Navigazione	432.—	Carburo	724.—
Eridania	765.—	Edison	624.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4 aprile ore 24

Francese 3 %	86.75	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.90	Rio Tinto	19.64
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.55	De Beers	554.00
Brasil	—.—	Goldfields	70.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	73.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.
Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 — Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-31, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Guida del Forestiere

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43. dalle 9 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO. v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.43	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	*14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.6			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.6		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	10.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			18.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 - 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.42 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11.50 - 13.50 - 15.50 - 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18.15 - 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13.33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 - 17.33 - 18.3 - 19.1 - 19.33 - 20.3 - 21.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.35 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino A.	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino P.	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.46
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma A.	9.10	11.30	16.25	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6.1	8.3	11.29	16.44	18.5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma a.	7.35	9.5	13.40	17.40	19.40	20.40